



città^{di}
iSChia
provincia di napoli

**VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 2 AGOSTO 2016**

VERBALE ALLEGATO ALLE DELIBERE CONSILIARI DEL 02 AGOSTO 2016

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Gianluca Trani

Assiste i lavori il Vice Segretario Generale Dott. Montuori

PRESIDENTE:

per dare un ordine ai lavori, il primo e il secondo punto dell'ordine del giorno accorpamo la discussione, naturalmente le delibere vengono votate singolarmente.

**CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:**

Non ho avuto tempo di produrre una interrogazione. Ma l'intervento riguarda nuovamente la questione lavori pubblici, in particolare volevo fare notare che purtroppo spesso questo ente è sottomesso alle imprese che svolgono i lavori sul nostro territorio comunale. Domenica scorsa, sabato scorso il comando dei vigili urbani ha messo su via Nuova dei Conti degli avvisi in cui diceva, dato che si stanno facendo dei lavori, lavori da fare. Noi siamo sempre favorevoli ai lavori, però crediamo che molto spesso le imprese prevaricano quelle che sono le volontà degli enti e prevaricano anche i bisogni minimi dei cittadini. Questo comunicato che poi è stato anche diffuso sui mezzi di comunicazione, ma inoltre è stato messo questo avviso, diceva: strada chiusa dalle 8 alle 18 dal giorno 1 al 4 agosto. Ebbene, è accaduto, invece, che ieri molti cittadini avevano contato sulla riapertura delle 18, magari chi aveva prolungato il tempo di lavoro, chi aveva anticipato l'andata al lavoro, insomma c'erano tutta una serie di esigenze e la strada alle 18.00 non è stata riaperta. Così come non è stata riaperta oggi alle 18, tanto è vero che sono intervenute due volanti dei vigili urbani, una a monte e una a valle appunto per spiegare ai cittadini questa cosa. Ma credo che questa non è una cosa inerente, una esigenza inerente i lavori e che quindi non poteva essere sopperita questa situazione. Bastava l'organizzazione migliore da parte della impresa. La quale se avesse fatto dei lavori preliminari avrebbe sicuramente evitato la chiusura in toto, perché c'era lo spazio per potere circolare nonostante il lavoro da fare. Lavoro che noi, ripetiamo, anzi io di questi lavori posso dire che sono stato uno degli artefici, perché appena nel 2007 quando abbiamo vinto le elezioni inizialmente con Giosy Ferrandino, il primo anno ho seguito proprio l'elaborazione dei progetti etc. proprio dell'ampliamento di via Nuova dei Conti. Comunque la questione da sottolineare è che sempre questa Amministrazione è vittima, come dire, subisce le imprese e subisce quelle che sono le volontà delle imprese, quando addirittura ci sono le ordinanze alla base, ci sta la volontà degli uffici di fare circolare dopo una certa ora le imprese. Invece in modo arrogante queste imprese non tengono conto di queste cose, creando dei disagi ai cittadini. Quindi io credo che alla fine bisogna stare attenti su queste imprese, bisogna intervenire e fare rispettare quelle che poi sono le volontà dell'ente locale, quelle che sono le volontà anche di ordinanze fatte, e di comunicati fatti su cui i cittadini avevano contato. Quindi io credo che bisogna intervenire su questa impresa. Soprattutto perché facendo dei lavori preliminari a questo lavoro che deve essere fatto in questi quattro giorni si evitava qualsiasi disagio per i cittadini e credo che ci sono momenti in cui non si possono evitare disagi, ma quando si possono evitare io credo che l'impresa che ha vinto l'appalto deve fare il tutto per non creare disagio ai cittadini. Questo era il mio intervento.

PRESIDENTE:

Si inizia la discussione sul primo e secondo ordine del giorno.

VICE SINDACO ENZO FERRANDINO:

Con la riforma del Testo Unico degli enti locali, in modo particolare per quanto riguarda la materia finanziaria, quello che era un termine previsto per la fine del mese di settembre, per quanto riguarda la verifica dello stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio, questo termine risulta essere stato spostato, anticipato, e è giusto che sia così, in modo tale da consentire una verifica sia, diciamo, di ordine gestionale, sia di ordine politico di quelli che sono gli stanziamenti

previsti nell'originario bilancio di previsione, e vedere se questi stanziamenti risultano essere compatibili con quella che è l'azione politico amministrativa che si vuole intraprendere diciamo da questo momento fino alla fine dell'anno e se nell'ambito dei capitoli previsti sia per quanto riguarda le entrate, e sia per quanto riguarda diciamo le spese le previsioni risultano essere ancora azzeccate, e quindi confacenti a quello che può essere il giusto andamento della gestione. Da qui è intervenuto un incontro del comitato direttivo, che è praticamente un organismo che coinvolge tutti i funzionari presenti nell'ambito della Amministrazione comunale, con i vari settori, i quali si sono confrontati in relazione a quelli che sono gli stanziamenti in essere e quello che può essere l'addivenire in termini di esigenze da adesso fino alla fine del anno e da questa verifica, al di là di quelle che sono delle esigenze di ordine di cassa che sono state puntualmente riportate all'interno del verbale del comitato direttivo, in cui praticamente si rappresenta questa problematica, che oramai è una problematica che in qualche maniera finisce per coinvolgere un po' in generale tutti gli enti locali, c'è quella che al di là delle previsioni di entrata nell'ambito dei singoli bilanci, poi materialmente in corso di anno, in corso di gestione, in corso di esercizio, si riscontra una difficoltà materiale a rendere liquide quelle che sono le previsioni di entrata. E parliamo di difficoltà afferenti anche spesso a quelle che sono le entrate ordinarie, cioè le entrate che sono ricollegate all'anno in essere. In modo particolare parliamo per quanto riguarda la Tari, cioè la tassa che bisogna pagare per sostenere il servizio di rimozione dei rifiuti solidi urbani sul territorio, che diciamo ricorderete sicuramente, perché è stato un momento di confronto anche in Consiglio Comunale, quest'anno la prima rata scadrà il 16 agosto, e poi ogni mese successivo in maniera tale da consentire un pagamento rateale in quattro rate.

Chiaramente quest'anno, e questo è stato già un momento e un motivo di confronto, è cambiata la metodologia di incasso, parliamo di un sistema in autoliquidazione. Per cui i cittadini, diciamo, quest'anno in via sperimentale e penso anche l'anno prossimo continueranno a ricevere il cartellone come lo hanno già ricevuto in questi giorni, in maniera puntuale, in modo tale da metterli in condizione di potere pagare con puntualità la tassa e per i cittadini che invece, diciamo, non sono stati raggiunti da questa lettera con il cartellone, gli uffici sono a disposizione per potere stampare gli F24 diciamo con i relativi importi previsti dal ruolo che è stato approvato, in maniera tale da consentire a tutti i cittadini con puntualità di versare questa tassa e non mettere in condizione il Comune di essere in una sorta di sofferenza finanziaria che oggettivamente sta creando qualche problema. Di queste problematiche, dicevo, è stata presa nota, è stato preso richiamo all'interno di questo verbale. All'interno di questo verbale si è dato atto comunque che non esistono degli squilibri tra quelle che erano, diciamo, le previsioni del bilancio in essere, con quelli che sono gli andamenti della gestione, quindi praticamente abbiamo una gestione che risulta essere in linea, di questa circostanza ne ha preso cognizione e conoscenza anche lo stesso collegio dei revisori dei conti, il quale ha rilevato che praticamente non esistono esigenze di variazioni di bilancio finalizzate a, in qualche modo, compensare delle maggiori uscite o delle, diciamo, minori entrate per il momento, e quindi diciamo c'è il parere favorevole anche su questa manovra che, ribadisco, è una manovra che è dettata da, diciamo, una disposizione normativa. Nell'ambito di quello che è stato il comitato direttivo che richiamavo, è nata anche l'esigenza, e quindi è uscita come oggetto di trattazione, anche la questione inerente la fattispecie disciplinata dall'articolo 194 lettera A) del Testo Unico, cioè il riconoscimento di debiti fuori bilancio che risultano pervenire in seguito a delle Sentenze che risultano essere esecutive. Per queste, diciamo, vi sono un elenco allegato di circa 24 posizioni specifiche, tutte quante ricollegate a delle Sentenze diciamo esecutive che risultano essere state notificate all'ente, alcune delle quali diciamo gli uffici cercando di garantire una maggiore economicità di Procedimento hanno già provveduto a impegnare e anche a liquidare diciamo queste Sentenze e invece poi mi sembra dalla quindicesima in poi fino alla ventiquattresima non è stato ancora effettuato né l'impegno, né il pagamento di queste somme. Comunque diciamo questi debiti fuori bilancio trovano copertura e trovano impegno all'interno del bilancio in un capitolo specifico che è stato anche indicato nella pandetta diciamo e quindi trovano una copertura per quanto riguarda l'aspetto finanziario.

L'atto che noi andiamo a adottare è un atto che tende a introdurre nell'ambito del bilancio quelli che sono degli accadimenti che per le modalità con cui si sono generate non avevano diciamo, non erano state compendiate all'interno di quello che è il documento contabile che suntegge diciamo numericamente gli accadimenti della gestione comunale. Sia per quanto riguarda le entrate che per quanto riguarda le spese, e quindi materialmente approvando questa delibera di riconoscimento noi introduciamo nel sistema di bilancio questi accadimenti, dandogli anche una veste di ordine finanziario, una copertura diciamo di

ordine finanziario. Anche su questa proposta di delibera di approvazione dei debiti fuori bilancio eseguita ai sensi dell'articolo 194 Lettera A) vi è il parere del collegio dei revisori dei conti, un parere favorevole e quindi praticamente c'è stata questa introduzione all'interno del Consiglio Comunale. La relazione l'ho finita, se ci sono interventi.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Io poi sui debiti fuori bilancio vorrei un attimo verificare della documentazione, perché nonostante che l'ho chiesta al Segretario, una Sentenza non mi è stata data. E in particolare è la Sentenza la numero, che poi è l'importo più rilevante, è la numero 24, quella della Ecogea, quindi se è possibile nel frattempo vederla, poi sui debiti fuori bilancio vorrei dire due parole a parte.

Ho sentito la relazione del Vice Sindaco, mi sembra più una relazione di natura tecnica, non ho capito che cosa c'è di politico. È vero che è un argomento tecnico, però quando andiamo a parlare di soldi, e soprattutto quando andiamo a parlare di una fiscalità locale che incide in maniera così determinante sulle nostre aziende per il carico fiscale enorme che abbiamo imposto in quest'anno, secondo me qualche piccola parolina anche di natura politica dovevamo dirla. Anche io ho letto i documenti che sono posti al ordine del giorno dell'ufficio e mi sembrano tutte rose e fiori, se le andiamo a leggere pare di trovarci in un paese di Bengodi, perché è tutto perfetto, tutto funziona. Salvo poi che quando viviamo la quotidianità, e penso che i Consiglieri di Maggioranza meglio di noi lo sanno, la prima risposta che ci sentiamo dire è: non ci sono soldi, non ci sono soldi, non ci sono soldi. Nel paese poi lo vediamo pure, assenza di manutenzione, segnaletica stradale inesistente, pinete abbandonate, e chi più ne ha più ne metta.

Però proprio per questo voglio dire, e quindi questa relazione dove va tutto bene, i tecnici dicono che va bene, non è condivisa dal Sindaco. Perché il Sindaco in altre realtà prospetta un quadro che è totalmente diverso da quello che i tecnici ci vogliono rappresentare e il Vice Sindaco fa proprio in questa sede. Perché vi voglio leggere quello che il Sindaco ha dichiarato il 28 giugno all'assemblea della Genesis, quando lui dice, rappresenta alla assemblea la grave situazione finanziaria in cui versa il Comune, per come delineata dall'ufficio economico finanziario, con l'enorme massa di residui attivi non riscossi, vertiginosamente aumentati negli ultimi anni, e dovuto a una scarsa efficienza della società. Basti pensare che per la Tari 2014 e 2015 dice il Sindaco non sono stati inviati neppure gli avvisi. Ciò ha causato un ammanco di cassa di diversi milioni di euro, che ha messo in grave difficoltà il Comune anche di fronte alla Corte dei Conti. Allora io dico: di queste dichiarazioni così gravi, e così allarmanti, perché noi non siamo un ente economico, noi siamo soprattutto un ente.. Per cioè non abbiamo una contabilità economica e non dobbiamo ragionare come può ragionare una azienda economicamente, noi abbiamo una contabilità finanziaria e dobbiamo ragionare finanziariamente, cioè se i soldi che mettiamo in bilancio sono ancora incassabili, e il Sindaco ci dice che c'è un gravissimo ammanco di cassa. Ora dico una parola, una parola in questi documenti che oggi ci portate alla attenzione ci doveva essere sull'argomento? No, c'è la solita raccomandazione che questi grandi revisori dei conti fanno, dice: "Attenzione però monitorate se incassate", cioè copia e incolla fatti nei vari anni. Allora qual è la verità? Quella che ci dicono i dirigenti o quella che ci dice il Sindaco? E se la verità non è quella che ci dice il Sindaco, perché il Sindaco dice queste cose nella Genesis? Al di là di tutte le voci che circolano in maniera molto strana su questa società. Allora io ho i miei dubbi che ci troviamo rispetto a una situazione florida che vuole fare evidenziare, come vogliono farci credere i funzionari del collegio dei revisori dei conti, come anche non credo che la situazione abbia la drammaticità che il Sindaco dice, e questi sono fatti ufficiali, nel verbale di assemblea, dichiarato nel verbale di assemblea, io ovviamente questo lo manderò alla corte dei Conti assieme a quello che hanno scritto tutti i dirigenti, perché vorrei capire, mi trovo un po' disorientato, vorrei capire qual è la verità. Anche perché tutti quanti sappiamo che la enorme massa di residui attivi che voi avete iscritto in bilancio sono residui che non incasseremo mai, perché i trenta milioni di euro che voi volete prendere da questo paese, dai contribuenti, nel paese non ci stanno. Allora almeno che voi non volete fare fallire tutte le aziende che stanno a Ischia, comunque non prenderete i soldi perché non c'è materialmente. Allora quando non vogliamo prendere atto di questa situazione e politicamente non ci vogliamo attrezzare rispetto a questa situazione reale, continuiamo a scrivere carte, continuiamo a scrivere carte, continuiamo a scrivere le carte. L'augurio che mi faccio qual è? Che la prossima Amministrazione sappia affrontare in maniera seria questo problema. Perché il problema dei residui attivi non dipende dalla... Cioè dipende pure dalla Genesis, dalla

Maggioli, la quale sta qua solo a soddisfare le esigenze clientelari del potente politico di turno, e mai le esigenze reali del socio tecnico, ma la verità è che qui bisogna prendere atto che questa grossa massa di soldi che abbiamo scritto nel bilancio il paese non può pagarli, e noi dobbiamo capire che questo Comune non può essere la ragione del fallimento delle aziende di Ischia. Già qualcuna è fallita, mai e poi mai avremmo immaginato che gli alberghi potessero fallire, questo sta succedendo. E il creditore più importante è il Comune, se andiamo a vedere tra coloro che si sono iscritti al passivo il creditore più importante è il Comune. E credo che molte aziende si trovano nella stessa situazione. Sui debiti fuori bilancio vorrei vedere questa sentenza se c'è, e poi mi riservo un intervento.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Sulla questione debiti fuori bilancio lo scorso anno il 3 dicembre prima, una settimana prima che si discutesse penso del assestamento, e quindi si fece anche in quel caso un riconoscimento di debiti fuori bilancio, chiesi al Segretario Comunale e al Sindaco di certificarmi che non vi fossero altri debiti, al di fuori di quelli lì che furono portati alla attenzione del Consiglio Comunale. Risposte io non ne ho avute, però noto che vi sono delle Sentenze che sono state notificate prima di quel Consiglio Comunale. Addirittura una a marzo e quindi io credo che in quel momento l'Amministrazione era a conoscenza, perché vi era stata la notifica e qua parla di data di notifica, erano state notificate delle Sentenze e quindi praticamente in quella sede non mi fu fatta questa certificazione. Allora in quella fase dobbiamo dire che il bilancio non era in equilibrio in quanto vi erano delle Sentenze da riconoscere, dei debiti fuori bilancio nella fattispecie Sentenze che dovevano essere rimesse nell'alveo della contabilità comunale e non eseguendo questa operazione noi ci trovavamo con un bilancio, seppure di poco, non in equilibrio. Soprattutto io manderò al prefetto questa nota, perché farò notare che io ho fatto una richiesta il 3 dicembre del 2015 inerente a argomenti che dovevano essere trattati dopo 7 o 8 giorni dal Consiglio Comunale e non ho avuto risposta in merito a questa evenienza. Ovviamente questo del bilancio non in equilibrio potrebbe essere anche uno dei motivi per cui, cioè noi sappiamo bene che il bilancio comunale deve essere sempre in equilibrio, perciò oggi noi stiamo facendo questa manovra, perciò oggi state facendo sia il riequilibrio e sia il riconoscimento di questi debiti. E quindi a me dà fastidio che l'operato dei Consiglieri comunali venga sempre osteggiato, soprattutto aggiungerò anche una nuova nota in merito alla famosa delibera che prevede che chi fa, inizia una azione nei confronti degli amministratori potrebbe essere anche poi richiesto un risarcimento danni in caso che non vi fosse da un punto di vista giuridico, amministrativo penale alcuna rilevanza, vi può essere anche una condanna alle spese del Consigliere Comunale, questa è stata una delle ultime delibere fatte da questo consiglio comunale. Allora io aggiungerò anche quest'altra nota, che praticamente io ho fatto una richiesta il 3 dicembre del 2015 e a oggi non ho avuto risposta e soprattutto non ho avuto risposta rispetto a questo Consiglio Comunale. E non ho avuto risposta quando invece doveva esserci una risposta perché ci sono varie Sentenze che sono state notificate all'ente e quindi sono entrate nella casa comunale e erano a conoscenza degli uffici e della Amministrazione e non sono state poi portate insieme alle altre delibere, e quindi abbiamo avuto per un periodo il bilancio non in equilibrio. Quindi io provvederò a fare questa operazione.

Io parlo della 1, a esempio, a me non interessa, del 9 dicembre. Io ho fatto la PEC il 3 dicembre, il Consiglio è stato fatto il 10 e 11 dicembre, io ho fatto questa specifica richiesta appunto perché uno va nel protocollo e chiede, la notifica non è altro che poi l'arrivo al protocollo. Ci sono varie. Ma non è una questione delle Sentenze, anche perché poi vorrei chiedere per quale motivo delle Sentenze vengono pagate, e altre no. A me non... È una delle, come dire è una delle ultime cose che mi interessa, perché io parto dal presupposto che queste Sentenze dovrebbero essere pagate, cioè dovrebbero essere sempre accantonate delle somme, perché se un cittadino subisce un sinistro, cade, oppure ci sono delle imprese che hanno fatto delle prestazioni a favore dell'ente comunale, soprattutto i piccoli artigiani che stanno ancora aspettando il loro onorario. Questa è una cosa grave, perché spesso quando si ha a che fare con l'ente, tanto è vero che c'erano tanti artigiani che orbitavano, facevano i lavori di somma urgenza, oggi avete molta difficoltà a reperirli perché proprio c'è un ritardo nei pagamenti e questa è una delle grosse pecche di questo ente locale perché impiega tantissimo. La stessa cosa vale per chi subisce un sinistro. Molte volte si sentono anche, addirittura l'Amministrazione fa dei comunicati sgradevoli nei confronti di chi fa causa al Comune e perde, e anche questa è una usanza che io stigmatizzo perché non è bello che uno fa... Perché poi io davanti a un Giudice si può essere condannati, si può vincere, si può perdere, però

non è che quando il Comune vince si fanno questi comunicati di festeggiamento e addirittura un po' stigmatizzando l'operato del cittadino. Io credo che i cittadini stanno davanti a un Giudice, se perdono perdono, se vincono, vincono. Nel caso di vittoria dovrebbero essere anche pagati in modo rapido, ma soprattutto si dovrebbe fare una manutenzione, perché io poi quando vado a leggere le sentenze la gran parte sono cadute nelle buche, cadute per ostacoli che rimangono sul marciapiede. Ho letto anche sul quotidiano di qualche giorno fa di un motorino che è caduto per degli ostacoli lasciati sul selciato. E quindi io credo che alla fine se noi facessimo una buona manutenzione potremmo evitarci di trovarci a riconoscere ogni anno centinaia e centinaia di migliaia di euro per cadute etc. oltre invece, poi, a rispettare anche i contratti, quando si fanno dei lavori di somma urgenza con gli artigiani se si facessero tutti gli adempimenti propedeutici, si potrebbe evitare di entrare nell'alveo dei debiti fuori bilancio e molte volte fare aspettare perché noi la Sentenza, ora facciamo un esempio, sicuramente queste società sono delle prestazioni di artigiani, Ecogea sicuramente avrà fatto dei lavori o Ischia Ambiente o per il Comune, e magari sono servizi fatti anni e anni addietro, per il Comune, sicuramente poi vengono liquidati dopo anni e questo io credo che soprattutto in un periodo in cui vi è per le imprese una grossa carenza di liquidità proprio l'ente locale non può essere uno di quelli che ritarda a pagare gli artigiani. È una questione tecnica, perché io ci tengo che quando facciamo il Consiglio proprio su questi argomenti di verificare se vi sono altre Sentenze da pagare, appunto, per accelerare il pagamento. E vorrei che si evitasse, soprattutto, di fare politica su queste questioni inerenti alle Sentenze, sulle modalità di pagamento, sulla entrata nei Consigli Comunali, sul riconoscimento etc., ma dovrebbe essere una cosa automatica senza valutazioni politiche, e valutazioni soggettive.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Vorrei soltanto fare un breve commento politico a questo argomento iscritto all'ordine del giorno. Al di là di tutto quello che il Consigliere Ciro Ferrandino prima sottolineava, e anche alla introduzione del Consigliere Carmine Bernardo. Dalla lettura del verbale di assemblea della Genesis, signori Consiglieri, io riscontro un attacco del Sindaco alla Amministrazione comunale, e per esso ai vari funzionari perché non sono in grado di gestire come si deve le entrate del Comune. Allora di queste due dobbiamo prendere in esame. Allora sono i funzionari che non vanno bene? Sono i vari dirigenti che non vanno bene, o è il verbale che è impazzito nell'ultimo semestre di Amministrazione alla Cossiga come picconatore negli anni novanta? Questo è il dato politico che io riscontro da questa dichiarazione messa a verbale e depositato al registro imprese. E quindi fattibile e riscontrabile non soltanto... Da tutti, dalle imprese, dai cittadini e dalle Amministrazione. Allora per quanto mi riguarda dopo un attacco di questa misura formalizzata in sede assembleare, i responsabili sia del Comune e sia della società privata dovevano presentare le loro dimissioni immediatamente il giorno dopo. Questo è il dato che si riscontra da questa assemblea dei soci, da quello che mi è stato riferito Maggioli forse vuole lasciare, diciamo, la società, e parlavano di cifre, e di cose o altre situazioni. Cioè la linea che l'Amministrazione vuole portare avanti è ancora piuttosto nebulosa, perché si sono lasciati i locali presso il Polifunzionale dove erano stati addirittura eseguiti lavori di migliorie su bene dei terzi per un ingente somme, adesso quelle migliorie, che non si potranno più ammortizzare, caro Vice Sindaco, diventeranno sopravvenienze passive e quindi un buco da dovere colmare, non indifferente, perché? Perché non avendo più la disponibilità di quel bene noi dobbiamo stornare per forza da quell'attivo patrimoniale, lo dobbiamo stornare. Quindi la Genesis si troverà di fronte nel 2016 a fare anche quest'altra manovra e sicuramente con i margini che vedo... Va beh, ma non paga il canone non significa niente, se io ho iscritto nell'attivo patrimoniale un valore e non avendo più, diciamo, un contratto sottostante di disponibilità del bene le immobilizzazioni immateriali dove li vado a tenere ancora in bilancio e certamente non faranno... Che compensazione Assessore Migliaccio? Mi permetto di dire. Su che cosa? Noi stiamo parlando di Genesis. E allora? Perché, scusatemi, la Genesis non pagava al Comune di Ischia per il fitto del polifunzionale? Ma il fitto viene scalato economicamente ogni anno nel conto economico Pasquale. E allora come fai a compensare ora nel 2016 se tu hai un valore iscritto nel bilancio? Non mi arrabbio, soltanto per capire tecnicamente. Voglio capire tecnicamente come stornate questa somma. Sopravvenienza passiva, e quindi va nel conto economico, e quindi? Ma non storna tutto però. Ma non storna tutto, perché quello che pagava, quello che pagava Genesis al Comune per l'utilizzo del polifunzionale non è quello, ma comunque al di là del fatto, ma al di là del fatto ragionieristico, a me premeva evidenziare il fatto politico che il Sindaco fa un duro attacco ai vertici amministrativi delle

società, facendo dichiarazione pubblica che ci sono stati vari deficit di cassa e che ha costretto certamente l'Amministrazione a ricorrere alle anticipazioni, perché se non entrano i soldi è chiaro che il Comune per potere pagare è costretto alla anticipazione, quindi danno per le casse dell'ente e di tutti i cittadini, questo era il dato politico che io volevo fare comprendere anche ai Consiglieri di Maggioranza.

VICE SINDACO FERRANDINO:

Giusto per dare la giusta soddisfazione politica agli interventi dei Consiglieri di Minoranza sull'aspetto politico di questa manovra di bilancio che, giustamente, come diceva qualche amico Consigliere, è una manovra che detta la norma, la Legge, il Testo Unico degli enti locali e che, diciamo, sentenzia la cadenza entro il quale bisogna adottare questo atto importante, che è quello di verifica dell'andamento dello stato di attuazione dei programmi, e della conservazione degli equilibri di bilancio e addirittura prevedendo una sanzione quale lo scioglimento del Consiglio Comunale nel momento in cui non vi è una adozione dell'atto nei termini previsti per legge, quindi equiparando di fatto questo adempimento a quello che è l'adempimento del bilancio di previsione. Sull'aspetto politico, chiaramente, io contesto, perché diciamo gli amici della minoranza fanno bene il loro lavoro, che è quello di dare una rappresentazione degli accadimenti sia amministrativi, che politici diciamo in maniera offuscata e che getta ombre in relazione a quelli che sono invece atteggiamenti che hanno grandi linearità sia politica che di ordine amministrativo. Se andiamo a leggere con attenzione quello che è il verbale che fotografa il comitato di direzione e che è diciamo il documento alla base di questa manovra finanziaria ci rendiamo conto che i funzionari nell'andare a rappresentare quelli che sono gli accadimenti gestionali hanno presentato, hanno manifestato una loro preoccupazione per quanto riguarda l'andamento della cassa. Tanto è vero, diciamo, che si parla di un obiettivo da dovere perseguire e conseguire che è quello di riuscire a non avere la cassa in negativo al 31 dicembre del 2016 e questo è un obiettivo anche ambizioso. E infatti si parla di una azione amministrativa e politica finalizzata al recupero di quelli che sono i finanziamenti, per quanto riguarda i finanziamenti e i vari pagamenti, i vari SAL che sono stati pagati alle imprese per i lavori che si stanno eseguendo sul territorio. Perché fino a questo momento, e per buona parte dell'anno 2015 il Comune con le proprie risorse finanziarie è stato costretto a fare fronte a quelli che erano i vari pagamenti, le varie liquidazioni, i vari SAL stati di avanzamento dei lavori delle varie ditte con proprie risorse, salvo poi successivamente essere ristorata da parte della Regione per questi pagamenti che venivano effettuati. E l'Amministrazione in questi frangenti è impegnata, è tutta rivolta, e rivolge il suo sforzo a recuperare questi strumenti finanziari proprio per riuscire a rientrare in bonis per quanto riguarda la cassa. Altro capitolo che all'interno della relazione, che è il verbale che è stato portato avanti dal comitato di direzione è la questione della Tari, perché il vero nodo, diciamo, cruciale di quella che è la finanza pubblica oggi si sta venendo a mostrare proprio la gestione dei rifiuti, perché noi ogni anno praticamente dobbiamo pagare e versare mensilmente, con dei canoni mensili a Ischia ambiente il canone per il servizio che ammonta a circa 7 milioni di euro. E dall'altra parte in termini di incasso della tassa che deve coprire, ricordo a me stesso e agli amici Consiglieri Comunali, il cento per cento del costo del servizio e dato che questo incasso purtroppo sono ormai anni che non si riesce a materializzare nell'anno, bensì si protrae sempre in più esercizi vi è questo sfasamento finanziario da un punto di vista temporale. E questa cosa ha generato quanto il Sindaco in maniera veemente, giustamente, e bene ha fatto, ha rappresentato durante una assemblea della società che è poi la società deputata all'incasso delle entrate comunali, denunciando questo aumento diciamo abbastanza sensibile di anno in anno dei residui. E infatti nell'ambito sempre di questa relazione e di questo verbale del comitato di direzione si parla di, diciamo, che entro il 31 dicembre del 2016 la società Genesis dovrà emettere tutti gli atti e notificare tutti gli atti per quanto riguarda il recupero anche delle somme della Tari per gli anni 2014 e 2015. Anche la stessa procedura dell'autoliquidazione della Tari è una procedura di incasso che vuole tendere a, diciamo, sensibilizzare maggiormente i cittadini rispetto a quello che è un pagamento puntuale diciamo della tassa. Per cui questa dicotomia di rappresentazione tra, diciamo, i funzionari nell'ambito di quello che è il comitato direttivo e il verbale del comitato direttivo e le dichiarazioni che il sindaco ha reso nel ambito della assemblea della Genesis oggettivamente io non la vedo, vivendo dal di dentro, quelle che sono le dinamiche amministrative. Esiste, invece, una forte coincidenza di intenti tra la struttura comunale e la stessa Amministrazione finalizzata a, diciamo, recuperare e a potenziare quella che è la capacità di incasso dell'ente rispetto alla erogazione e ai costi che si sostengono per la erogazione dei servizi. È vero, diciamo, che oggettivamente esiste, diciamo, nell'ambito del paese del Comune di Ischia una pressione dei tributi locali molto alta, ma questa è,

diciamo, una circostanza che si ripete un po' in tutti gli enti locali del territorio italiano, in cui praticamente con la riforma fiscale vi è stato uno spostamento della tassazione da una tassazione di tipo centrale, a una tassazione di ordine più decentrata e quindi i Comuni finiscono per dovere incassare quei tributi che in quota parte addirittura finiscono per affluire anche alle stesse Casse diciamo del Governo centrale. Il Comune di Ischia sotto questo punto di vista, e di questo diciamo ne possiamo fare vanto, è l'unico Comune che dal 2007 a oggi, per esempio, in termini di Tari e di Tarsu, all'epoca si chiamava Tarsu, oggi si chiama Tari, non ha aumentato, diciamo il prelievo fiscale a carico dei cittadini per quanto riguarda le abitazioni private parliamo di una tassa, di una tariffa tra le più basse di Italia. E addirittura, a differenza di quello che è successo in molti comuni italiani in cui con l'adozione diciamo delle nuove tassazione per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani, dove vi sono stati degli incrementi esponenziali del costo a carico dei cittadini di questo servizio, nel Comune di Ischia noi siamo riusciti per alcune categorie addirittura anche a ridurre del 6 per cento il costo del servizio e parlo un po' in generale per quanto riguarda le attività produttive. È chiaro che chi vi parla e tutta l'Amministrazione non è contenta del risultato che si è raggiunto perché siamo sicuri che per riavviare l'economia nel nostro paese e in generale in Italia c'è bisogno di una riduzione della leva fiscale, cioè dobbiamo ridurre quello che è l'impatto della fiscalità su quelle che sono le tasche dei cittadini per fare ripartire i consumi, e stiamo implementando per quanto riguarda Ischia Ambiente stiamo studiando un nuovo piano industriale che debba in qualche maniera generare delle ulteriori economie di gestione in modo tale da andare a abbattere, a ridurre ulteriormente il carico fiscale specialmente nei confronti delle categorie produttive, che oggi sono le categorie che risultano essere più esposte a un rischio diciamo di ordine finanziario, e rispetto alle quali bisogna sicuramente fare qualcosa. E di questo noi nel mirino di quella che è l'azione amministrativa che stiamo cercando di portare avanti sicuramente l'abbiamo ben focalizzata come iniziativa da attuare. Io questo volevo rappresentare, per cui volevo tranquillizzare gli amici della minoranza che un esiste una doppia visione di quelli che sono gli accadimenti amministrativi, ma invece vi è una forte univocità che ci sta portando invece nelle sedi opportune, e quindi presso la società che materialmente gestisce gli incassi del Comune di Ischia di generale quel giusto grado di tensione finalizzato a superare questo momentaneo, diciamo momentanea situazione di fibrillazione finanziaria.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Devo integrare il mio intervento, sempre rispetto alla famosa mail del 3 dicembre, addirittura l'ultima sentenza, giusto perché ho preso copia, notavo che praticamente addirittura l'ente il 15 maggio del 2015 diceva: "in adempimento va inoltre evidenziato che lo stesso Comune di Ischia riconosceva il suddetto credito con propria nota del 15 maggio del 2015", rispetto alla mia PEC del 2 dicembre, praticamente noi eravamo a conoscenza di questo debito fuori bilancio. E quindi noi avevamo uno squilibrio a dicembre di all'incirca 30000 euro, 26000 euro. Inoltre non pagandolo subito, oltre che il credito praticamente scaturisce da fatture del 2009 come poco anzi ho detto, molto spesso praticamente chi fa un lavoro per l'ente comunale viene pagato praticamente dopo 6 anni, 6 o 7 anni. E praticamente da marzo del 2015 abbiamo avuto una incidenza notevole di interessi su questa somma, che sono praticamente gli interessi che potevamo pagare qualche altro debito fuori bilancio che si presenta. E quindi lo potevamo pagare senza andare in sofferenza. Mi riservo dopo con le dichiarazioni di voto per continuare l'intervento.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

In effetti è la solita cosa che facciamo con Enzo Ferrandino dicendoci le cose, però vediamo che ogni anno la situazione si aggrava sempre di più. *(n.d.t. Problemi tecnici al microfono del Consigliere. L'intervento prosegue con un nuovo microfono).* continuiamo a dire sempre le stesse cose, però nel frattempo facciamo fallire le aziende. È vero, il costo del servizio Tari negli ultimi anni non è aumentato, però è anche vero che questo Comune negli anni passati ha incassato molto, ma molti più soldi di quello che ha speso, e questi mica li abbiamo restituiti, come andava fatto per Legge ai cittadini riducendo la tassa, no la tassa l'abbiamo lasciata inalterata. Quindi noi quello che vi contestiamo è che la tassa andava ridotta perché quello che abbiamo incassato, il gettito è stato superiore, da quando abbiamo incominciato a evidenziare questo fatto, stranamente nei nostri bilanci recupero per evasione Tarsu è quasi scomparso, adesso abbiamo solo recupero per evasione Ici, o Imu, come lo volete chiamare voi. Continuando in questo modo fate il piacere di qualcuno che deve dirvi che tiene le carte a posto, ma la

verità è che poi il paese ne soffre tantissimo. E ne soffrite pure voi a amministrare questo paese. Perché penso che nessuno di voi voglia lavorare facendo le brutte figure. Perché io credo che voi state facendo, anche quando andate a cercare un artigiano, come vi ha detto Ciro Ferrandino, dove veramente con i vostri tempi di pagamento nessuno è più disponibile a lavorare con voi. Le cose che dice il Sindaco non sono le cose che ci ha detto Enzo Ferrandino o che stanno scritte, basta leggere. Il Sindaco parla di una situazione gravissima, i funzionari ci dicono che va tutto bene. E ha ragione Salvatore, è un atto di sfiducia nei confronti dei funzionari. E il fatto che ci vengono predisposti, e quindi il Sindaco per me forse questa volta, l'unica volta onestamente ha detto come vanno le cose. Per quanto riguarda la Genesis voi l'anno scorso avete smantellato la Genesis, gli avete tolto quattro elementi, gli avete tolto il direttore, oggi dite vogliamo dare la pressione... Ma questo lo hanno detto due anni fa, tre anni fa, quattro anni fa, la conseguenza smantelliamo la Genesis, e oggi è logico che smantellando la Genesis non so come si possa poi aumentare la redditività di una azienda che veramente è ridotta ai minimi termini. Però sai c'era questa volontà politica di smantellare la genesis, non sappiamo per quali motivi, i 104000 motivi che parla qualcuno non li conosciamo ancora, ma penso che prima o poi li conosceremo. E il fatto che questo bilancio non è in equilibrio lo dimostra quel decreto ingiuntivo che abbiamo detto poco fa, un decreto ingiuntivo che porta fatture del 2009, e nel 2010, nel 2011, nel 2013, nel 2014, nel 2015 i funzionari ci hanno sempre detto che queste fatture non esistevano, che tutti i debiti erano stati riconosciuti. E non solo nel 2015 abbiamo anche certificato l'esistenza del credito e i funzionari hanno detto: "Non te lo paghiamo perché non abbiamo copertura finanziaria", come è che questi stessi funzionari poi certificano, come stanno facendo in questa sede, che la copertura finanziaria c'è su tutto, quello va il decreto ingiuntivo e il Comune paga 3000 euro in più. Questa poi è la conseguenza, non abbiamo soldi, dobbiamo aumentare le tasse, dobbiamo mantenere la pressione forte, aumentiamo la tassa, servono anche per pagare questi 3000 euro che abbiamo pagato in più a questo fornitore grazie ai funzionari che ogni anno ci hanno detto che non esisteva questo debito. E dal 2009 ce lo stanno dicendo. E oggi come volete che noi possiamo credere a questi stessi funzionari, a quello stesso collegio dei revisori dei conti, che ci certifica che non ci stanno più debiti. Ovviamente non ci crediamo.

(Viene sospeso il Consiglio Comunale. Riprende il Consiglio Comunale)

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

per la verità è un intervento ciclico che io faccio tutti gli anni, perché veramente mi piange il cuore quando dobbiamo buttare soldi e nello stesso tempo sottrarre soldi inutilmente, soldi che potremmo evitare e li sottraiamo a quelle che potrebbero essere attività molto importanti per l'ente quale la manutenzione e l'estetica cittadina, la segnaletica stradale che sono compiti diciamo elementari di un ente pubblico e che noi non riusciamo a fare, perché ricordiamoci che non abbiamo segnaletica stradale. Nonostante che non doveva pagarla il Comune eh, doveva pagarla la ditta che ha fatto la posa della fibra ottica, e su questo argomento penso che ci dobbiamo ritornare, perché dovremmo capire dopo due anni che sono finiti i lavori perché a questa ditta viene consentito di non rispettare il contratto e se non lo rispetta perché non agiamo in danno? Il risultato è che abbiamo una segnaletica stradale vergognosa che non si è mai vista come è fatta. E allora mi piange il cuore ogni volta che vedo questi debiti, e vi faccio lo stesso e identico intervento che ho fatto gli altri anni, ma perché in questo Comune negli anni non vogliamo istituire un ufficio di conciliazione? Ma perché i cittadini devono fare per forza causa al Comune di Ischia, pure quando hanno ragione e non vogliamo invece cercare di evitare che il cittadino debba fare causa al Comune? Ma perché noi per pagare 70000 euro di sorta capitale, ne paghiamo 140000, cioè il doppio, senza considerare quelle che sono le spese che dobbiamo ai nostri Avvocati. Mi rendo conto questo non interessa, forse se parlassimo oggi dei permessi a costruire a chi vengono rilasciati ci sarebbe maggiore interesse e se parlassimo poi delle varie denunce che ci fanno per i permessi a costruire con il mio nome forse ci sarebbe maggiore interesse. Allora come fanno in tutti i

Comuni dove c'è l'ufficio di conciliazione, ma perché non lo dobbiamo fare pure in questo ente l'ufficio di conciliazione? Ogni anno risparmieremo centinaia di migliaia di euro, che potremmo utilizzare la manutenzione, dico, delle pinete, che sono veramente scandalose, dopo tutto quello che è costato al bilancio dello Stato, al bilancio del Comune di Ischia, e ai cittadini in termini di costo di queste pinete. Che cosa vi devo dire? Mi sapete spiegare perché quale buon padre di famiglia farebbe una causa per mille euro per pagarne 2000 di spese legali, questo fa il Comune di Ischia, questo fa il Comune di Ischia. Fa le cause forse è più conveniente dare gli incarichi agli Avvocati, che poi paghiamo pure per quattro soldi, piuttosto che rispetto a una legittima richiesta del cittadino andiamo a discutere con il cittadino. Ogni anno non si capisce per quale motivo arrivano delle Sentenze qua, altre non arrivano proprio, non si sa qual è il motivo per cui certe arrivano, altre no. C'è tutta una teoria che per me è una teoria pericolosissima, oltre a essere infondata, è che le Sentenze devono arrivare quando qualche funzionario si ricorda che esistono e le portiamo in Consiglio Comunale. I giornali in questi giorni hanno parlato di una Sentenza di giugno, di oltre 300000 euro, non di 1 euro. Noi qua stiamo parlando di 140000 euro, di oltre 300000 euro, di questa Sentenza nessuno ne dice niente. I funzionari va tutto bene, siamo in copertura. I revisori dei conti tutto a posto. Di questa Sentenza noi dobbiamo apprendere dai giornali e non sappiamo se i 300000 euro hanno copertura finanziaria o quando avranno copertura finanziaria. Oppure quella è una Sentenza esecutiva che va messa, va eseguita da parte del Comune e pure continuiamo a fare questi atti, non si sa per quale ragione noi facciamo questi atti.

Quindi io che cosa vi devo dire? Da un punto di vista politico io mi auguro che la prossima Amministrazione sappia affrontare in maniera seria, non in maniera dissennata, come ha fatto questa Amministrazione, il problema del contenzioso con i cittadini. Un Comune non dovrebbe avere contenzioso con i cittadini, dovrebbe evitare in tutti i modi che i cittadini siano costretti a rivolgersi alla autorità giudiziaria. Noi invece non facciamo niente, fai causa, tanto tra due o tre anni si vede. Il risultato è questo. La prossima Amministrazione io mi auguro che lo sappia affrontare in maniera seria facendo un ufficio di conciliazione, mettendo un regolamento da approvare in Consiglio comunale, come confrontarsi rispetto alle iniziative che vengono, rispetto ai possibili contenziosi che vengono con i cittadini, con lo scopo non di dissestare le casse dell'ente pagando ogni pretesa assurda che arriva, ma valutando prima che si arrivi in giudizio se la pretesa è corretta o non corretta e soprattutto poi mettendo in essere quegli accorgimenti per evitare che altri cittadini ci possano fare pretese di quel genere, se quel buco che sta in mezzo alla strada ha creato un dissesto, non è possibile che noi lo continuiamo a tenere in mezzo alla strada o non facciamo una attenzione rispetto a quella che è la sicurezza sulla strada che noi dobbiamo assicurare ai cittadini di Ischia.

CONSIGLIERE MATTERA:

Intanto passiamo alla dichiarazione di voto, e annunciamo voto favorevole al primo punto all'ordine del giorno, visto che la dichiarazione, visto che le votazioni sono separate. Annunciamo voto favorevole per tutte e due, con votazione separata come tu dicevi.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

Ferme le legittime posizioni di tutti i Consiglieri, volevo soltanto in relazione a questa ultima puntualizzazione, corretta, avanzata dal Consigliere circa questa Sentenza diciamo di significativo importo. Almeno per quanto mi è stato comunicato dall'ufficio contenzioso si tratta di una Sentenza che non è stata ancora notificata da controparte in forma esecutiva ai fini del decorso dei 120 giorni che vengono assegnati alla pubblica Amministrazione per l'adempimento. Di conseguenza questa è la ragione per la quale diciamo non è stata inserita all'interno dell'elenco di cui al 194 lettera A. In ogni caso mi consta personalmente, e di tanto intendo informare il Consiglio, che essendo stato interposto appello avverso questa Sentenza con mandato già conferito al legale incaricato, la Sentenza era stata notificata all'Avvocato Costituito in primo grado ai fini del decorso del termine dell'appello, la controparte ha richiesto al Comune di valutare la possibilità di una soluzione transattiva, questo diciamo anche accogliendo l'invito che è stato prospettato dalla minoranza, un invito diciamo di cui almeno gli uffici e per essi l'Amministrazione tengono conto tutte le volte in cui questa strada è percorribile. Questa è la ragione la quale gli uffici in via prudenziale hanno ritenuto, da una parte, non essendo stata notificata la Sentenza in forma esecutiva ai fini del decorso del termine di 120 giorni di non notiziarne il Consiglio in ordine all'elenco dei debiti fuori bilancio, dall'altra parte di attendere la soluzione

transattiva che è stata ipotizzata con facoltà di impegnare la somma in più esercizi e per un importo decisamente inferiore rispetto a quello riconosciuto con Sentenza. Se il Consiglio Comunale oggi avesse riconosciuto l'intero importo di cui alla Sentenza sarebbe stato molto più difficile percorrere una soluzione transattiva dal momento che l'ente avrebbe già preso e impegnato con riferimento a questo esercizio, preso atto del debito e impegnata l'intera somma. Quindi mai come in questo caso forse è stata percorsa per intero la strada suggerita dalla Minoranza.

Qualora all'esito del procedimento dovesse quindi l'Amministrazione ritirare l'appello e stabilire di transigere questa partita debitoria l'importo che il Consiglio Comunale non più dovrà riconoscere, perché le transazioni non si riconoscono in Consiglio Comunale, il Consiglio ne prende atto, ma vengono comunque trasmesse alla Corte dei Conti sulla base della circolare che la stessa Corte dei Conti ha inviato. È da alcuni anni che il Consiglio non riconosce più le transazioni, perché la stessa Corte dei Conti ha dichiarato che trattasi di un numerus clausus quello di cui all'articolo 194 di conseguenza vanno comunque trasmesse, perché non è detto che ancorché transazioni non emergano ipotesi di responsabilità a carico dei funzionari, degli amministratori o di chi le ha generate e tuttavia non si tratta di un provvedimento che rientra nell'ambito delle lettere A, B, C, e E, dell'articolo 194 del decreto legislativo 267 del 2000. Era una informazione, diciamo, di carattere tecnico, poi restano ferme legittime tutte le opinioni che sono espresse e sulle quali io non voglio minimamente diciamo intervenire.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Sicuramente l'ente ne è venuto a conoscenza, perché è stata notificata ai fini del termine del appello, quindi certamente l'ente ne è venuto a conoscenza. Certo è strano che non se ne è tenuto conto negli equilibri di bilancio neppure una parola è stata detta, perché comunque se anche non dobbiamo fare il riconoscimento, l'ente è venuto a conoscenza di questa Sentenza. Della transazione io mi auguro che arrivate a transazione, troppo tardi però. Perché quando io parlo di ufficio di conciliazione, non parlo a Sentenza. Perché ovviamente quando io ho una Sentenza sono molto più forte, io parlo prima che inizi il giudizio, perché prima che inizi il giudizio l'ente ha un maggiore potere contrattuale. Oggi fare la Sentenza, secondo me, pone l'ente rispetto a un dato di fatto che è l'importo, più i 26000 euro di spese legali. Invece se l'avessimo fatta prima questa discussione e non aspettare la Sentenza, ora non nel caso di specifico, perché io lo generalizzo e da anni, sempre ogni anno dico la stessa cosa, facciamo l'ufficio di conciliazione, e approviamo il regolamento, ma questo non interessa.

PRESIDENTE:

Dopo le dichiarazioni di voto della Maggioranza. I tre della Minoranza.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Noi la dichiarazione di voto è il sistema che abbiamo... Per tutte e due? La questione che abbiamo, innanzitutto nella dichiarazione di voto noi vogliamo esprimere un voto politico, perché penso che dal punto di vista tecnico già lo abbiamo affermato. Quello che rileviamo in questa sede dalla discussione e dagli atti precisi che vi abbiamo letto è uno scollamento tra il Sindaco, l'Amministrazione e il funzionario. Quello che dobbiamo rilevare politicamente è che ancora una volta questo Sindaco è un bugiardo, perché ancora una volta ha detto che lui si sarebbe astenuto e avrebbe passato tutta la gestione a Enzo Ferrandino e invece ancora una volta lui interviene e fa il Sindaco e quindi ci venisse a dire che sta di nuovo in sella. Non è che un giorno quando gli interessa va alla assemblea della Genesis, e poi scopriamo che dobbiamo vendere la quota Genesis dopo che abbiamo voluto distruggere questa società. Dove il Sindaco fa delle dichiarazioni che sono totalmente diverse dalle cose che ci viene oggi a dire il Vice Sindaco. Questo è un dato politico che dobbiamo rilevare. Non è vero che Giosy Ferrandino non sta facendo il Sindaco di questo Comune, lo sta facendo eccome, e lo sta facendo secondo me anche mettendo in grossa difficoltà poi a chi tutti i giorni sta lavorando su questo Comune e le dichiarazioni gravissime che fa alla Genesis ci fanno ancora capire che c'è un forte scollamento, e quindi chiariteci chi è il Sindaco di questo paese, quale la reale situazione di questo paese. Giosy Ferrandino ha detto che lui non si sarebbe occupato di niente. Poi vai a contrattare con la Maggioli, vai a dire questo in Consiglio Comunale? Perché non ci è andato il Vice Sindaco Ferrandino? Lui ha fatto delle comunicazioni

ufficiali in questo consiglio Comunale che non ha mantenuto. Noi sappiamo che la situazione reale non è quella che ci esprimono i funzionari, d'altronde scopriamo spesso che i funzionari ogni anno dicono che è in equilibrio, è in equilibrio, a un certo punto il Comune diventa dissestato dalla sera alla mattina, come se nulla fosse e ci dimentichiamo di tutte le certificazioni che fanno questi funzionari che sono sempre più attaccati al loro posto, che alle sorti dell'ente.

Noi da parte nostra continuiamo a fare il nostro dovere di minoranza, nel segnalare quelli che sono tutti gli aspetti critici della Amministrazione. Più volte vi abbiamo offerto il nostro aiuto, ma sempre è stato rifiutato. Ciò nonostante noi con grande pazienza veniamo in Consiglio Comunale e vi veniamo continuamente a fare le nostre proposte perché non le facciamo per fare un piacere a questa maggioranza, pensiamo di farle nell'interesse del paese, che è l'unica cosa che poi ci interessa, altrimenti non staremmo qua in minoranza, forse staremo in altre parti. Per i debiti fuori bilancio non possiamo che esprimere una netta negatività per come si comporta questo ente con il contenzioso con i cittadini. Dove arma contenzioso a non finire, invece di adottare un sistema serio di conciliazione con i nostri concittadini. Quindi noi esprimiamo voto contrario sia sul riequilibrio di bilancio, perché c'è una netta contraddittorietà con quella dichiarata dal Sindaco. Sia sui debiti fuori bilancio perché non possiamo accettare di pagare circa 70.000 euro tra interessi e spese su una sorta capitale di 70000, che si poteva ridurre con un sistema di conciliazione.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

No, al riequilibrio e abbiamo visto, è sicuramente un no al riequilibrio, un no al riconoscimento di questi debiti fuori bilancio. Abbiamo visto l'aspetto tecnico sollevando una serie di obiezioni nella prima parte della discussione, diamo un no a un riequilibrio rispetto a un bilancio comunale pessimo, rispetto a un bilancio con una tassazione altissima e dopo dieci anni ancora parliamo di piani industriali, di studi, di accorgimenti etc. No, a un bilancio che ha visto il licenziamento di quattro onesti e validi dipendenti alla Genesis. No a un bilancio carente per gli investimenti sul territorio, basta rivedere quelle che sono attualmente le pinete, quelle che sono attualmente le strade, e qua ci andiamo anche a collegare alla questione del riconoscimento dei debiti fuori bilancio che per gran parte sono riconoscimenti per Sentenze relative a incidenti occorsi a concittadini per buche e ostacoli sulla strada. Un bilancio che ha visto dei grossi tagli alla assistenza, sicuramente anche la regione ci ha messo il suo, ma il Comune con il bilancio comunale non è riuscito a sopperire ai tagli provenienti dalla regione in un paese dove ci sono malati cronici, dove i malati di Alzheimer, dopo che hanno fatto la domanda da tre anni ancora non hanno avuto i contributi che gli spettavano, e ho fatto richiesta in questo consiglio comunale di avere risposta e mi fu assicurato dall'assessore, non ricordo all'epoca chi era, che si stava provvedendo alla liquidazione, a oggi ancora questi malati non hanno ricevuto i contributi. Un bilancio che ha visto, quindi un bilancio tecnico, nel senso volgare del termine, un bilancio che non ha dato niente ai nostri concittadini, e quando parlate che oggi noi ci troviamo di fronte a un tecnicismo state dicendo delle imprecisione, perché Amministrazione serie hanno fatto delle vere e proprie manovre importanti proprio con il riequilibrio dotando, a esempio recependo quelli che sono finanziamenti, recependo quelli che sono trasferimenti, il Comune di Ischia per quanto concerne il recepimento di risorse utili per gli investimenti, in questo anno è stato inoperoso. Tranne le famose opere fognarie, che posono provenienti dalla campagna elettorale dell'Onorevole Caldoro, che aveva messo in moto questi famosi fondi per accelerazione, investimenti da accelerare, che poi servivano per finanziare la campagna elettorale. Il Comune di Ischia ha fatto pochissimi bandi e soprattutto si deve riconoscere l'abilità di quelli che sono i dirigenti scolastici che hanno permesso di recepire delle risorse per fare gli investimenti nella scuola, con una partecipazione del Comune minimale, forse soltanto le nomine dei vari direttori dei lavori, e là questa Amministrazione brilla poi in tutte queste cose.

Quindi il voto è negativo sia rispetto al riequilibrio di bilancio, sia al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, perché ci troviamo di fronte a inadempimenti della Amministrazione che non ha saputo, rispetto ai debiti fuori bilancio, porre in essere tutti quegli atti e quei fatti che potevano evitare un contenzioso lungo e dispendioso rispetto ai cittadini. Perché dopo il contenzioso ci troviamo dei soldi per gli interessi, delle somme da stanziare per gli interessi e delle somme per gli Avvocati. Sia quelli del Comune e sia quelli del cittadino che si è dovuto diventare rispetto al Comune. Rispetto al riequilibrio votiamo no, perché purtroppo vi siete di nuovo limitati a un tecnicismo, come era un mero adempimento il bilancio di previsione approvato in corso 2016, così è un mero adempimento il riequilibrio. Quando

altre Amministrazioni serie che hanno governato questo paese davano una grande rilevanza anche al riequilibrio, rispetto a un bilancio sostanzioso, rispetto a un bilancio valido producevano un riequilibrio che era allo stesso tempo valido e dava, come dire, metteva di nuovo in movimento per gli ultimi mesi dell'anno l'ente locale, e quindi dava un contributo ai cittadini, con il miglioramento delle strade, il miglioramento delle pinete. Oggi voglio solo segnalare che sulle strade non si può più circolare, e la testimonianza sono i sinistri continui che avvengono, che vedono cittadini, sia pedoni, sia sui ciclomotori cadere, rovinare sulla strada. Sia la questione delle pinete, andate un attimo nelle pinete, io ci sono andato sabato scorso e veramente è un posto infrequentabile. Iniziate a investire in queste cose e vedrete come potremo dire che il bilancio è un bilancio positivo. Ovviamente nel 2017 ci sarà una nuova Amministrazione, e questa Amministrazione sicuramente saprà dare delle risposte migliori rispetto a quelle che state dando voi, semplicemente favorendo una parte minima e di nicchia di questo paese. Quindi il mio voto è no sia il argomento riequilibrio, sia per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE:

Passiamo all'altro argomento al punto all'ordine del giorno. Che era le problematiche della sanità. Però prima di parlare di questo argomento c'era Antonio Piricelli che voleva dire alcune cose.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Mi diceva il Consigliere Mattera che c'è una proposta, volevo solo dire questo: sulla sanità, dato che è un argomento che penso che tutti quanti possono dare un contributo, io mi sono permesso di fare giusto una bozza che posso distribuire, ho fatto anche le copie una a testa, e poi si può integrare, si può cambiare totalmente in corso d'opera.

CONSIGLIERE PIRICELLI:

Presidente che la proposta fatta dal Consigliere Ferrandino sia una proposta importantissima, non mi sono permesso prima di chiedere l'inversione all'ordine del giorno, lo faccio adesso, fermo restando di chiedere di discutere della sanità adesso, poi di inserire come prossimo punto all'ordine del giorno la problematica sulla sicurezza e poi di procedere man mano con l'ordine del giorno.

Io non lo avevo fatto prima perché avevo parlato con la maggioranza di chiedere di mettere al primo punto la sicurezza, poi lo dovevamo mettere come terzo, ho diciamo parlato con Ciro che aveva fatto questa proposta e quindi ho preferito come quarto punto. Quindi questa è la mia proposta, poi mettiamola ai voti.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Io non riesco a capire se arrivano a un ordine del giorno iniziale di 4 argomenti, poi arrivano due successivi, l'ultimo arrivato deve precedere quello fatto precedentemente è una forma di coerenza.

Bisogna rispettare l'ordine del giorno, oppure il capogruppo della maggioranza si assume la responsabilità politica che ritiene che questo argomento sia più importante rispetto agli altri. A maggior ragione, se la maggioranza intende discutere tutti gli argomenti, non capisco perché si deve fare l'inversione.

Noi abbiamo detto a questo per noi non va bene. Allora votatela e assumetevi la responsabilità politica di invertire l'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Facciamo mezz'ora a argomento.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Scusatemi, qua stiamo cercando di dare un contributo, e allora non mi va che l'ultimo argomento che venga messo all'ordine del giorno del Consiglio Comunale debba essere discusso per primo, è una forma di principio. Non dobbiamo invertire niente, dobbiamo proseguire secondo l'ordine del giorno per quanto ci riguarda.

PRESIDENTE:

Noi discutiamo tutti gli argomenti, per prima cosa. Per contingentare i tempi ci diamo dei tempi a argomento, allora trenta minuti e in un ora e mezza abbiamo finito i punti. Antonio se tu sei d'accordo facciamo trenta minuti a argomento, così in un ora e mezza li facciamo tutti e tre. 30 minuti a argomento e risolviamo la questione. 30 minuti a argomento. Semmai il sesto punto, semmai il sesto punto precede il quinto, perché è sempre un argomento proposto dalla maggioranza. Salvatore va bene sesto e quinto? Va bene. Allora, scusate un attimo, per contingentare i tempi, per contingentare i tempi, trenta minuti a argomento, il sesto punto diventa il quinto e il quinto sesto, va bene per tutti? perfetto. Allora passiamo alla problematica della sanità. Problematica sanità, Ciro Ferrandino ci relaziona su questo argomento, visto che aveva anche proposto e scritto una proposta di delibera.

Ciro aveva fatto lui la richiesta di Consiglio, quindi perciò faccio relazionare a lui. Naturalmente ognuno la integra e cerca di fare un documento unitario per uscire su questa questione.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Ho fatto varie copie. Allora io vado al dunque, cioè sono un po' le questioni che noi ci siamo detti, cioè noi dobbiamo portare avanti quelle che un po' sono le esigenze che provengono dagli addetti ai lavori, quelle che vengono dai cittadini, da quello che un po' abbiamo in questi giorni, in questi mesi abbiamo un po' captato nel paese, e tutte quelle carenze che si sono avute negli anni, perché noi se ricordiamo bene partiamo comunque con un reparto sanitario, parlando così su ampia scala, cioè sulle problematiche sanitarie abbiamo, come dire partiamo con una serie di eccellenze, perché avevamo quasi tutte le, questo ovviamente negli anni 2005, 2006, 2007, Ischia ha visto una serie di investimenti fatti anche dalla Regione, creando l'UTIC, che non c'era. Noi oggi parliamo di UTIC, del reparto di terapia intensiva cardiologica che prima non c'era e dal 2005 mi sembra, dal 2005, primavera del 2005 fu inaugurato l'UTIC. Abbiamo visto l'apertura del pronto soccorso a San Giovan Giuseppe, abbiamo visto l'incremento di personale e la creazione di un reparto di salute mentale con una struttura autonoma a via Michele Mazzella. Abbiamo visto la creazione di un reparto di oncologia che prima non c'era, perché i malati oncologici erano costretti a andare in strutture in terra ferma, in cliniche private etc. abbiamo visto tutta una serie di miglioramenti di quella che era la sanità. Poi negli ultimi anni, soprattutto con la cosiddetta spending review, si è visto un decremento di quelli che sono i servizi offerti. La prima cosa abbiamo visto la chiusura del pronto soccorso, poi abbiamo visto un ridimensionamento di quello che è il centro di salute mentale, perché poi lo stesso centro di salute mentale aveva delle strutture come villa orizzonte prima e villa Stefania poi che vedevano proprio l'assistenza diretta di soggetti che avevano queste patologie, che oggi rischiano di andare in terraferma e quindi anche avere un distacco da quello che è il nostro territorio, di quella che è l'isola. Poi abbiamo visto che il piano ospedaliero e regionale da poco elaborato e ahimè io devo dire che questo è anche un dato politico, come dire, si deve vedere anche

da un punto di vista politico, io credo che ognuno dovrebbe fare, come dire, fare una analisi di quello che si è fatto e di quello che si poteva fare rispetto a questo piano ospedaliero che ci siamo visti a un certo punto piombare sulle nostre teste. E quindi io credo che noi dobbiamo fare, diceva Carmine, anche un Consiglio comunale monotematico su questo argomento invitando il Commissario D'Amore qui in Consiglio Comunale, un po' da capire quali sono, perché lui ha accusato le Amministrazioni che non sono state chiare nel rapportarsi con l'A.S.L. Napoli 2, con la sanità che è commissariata. Quello che poi il punto fondamentale è che oggi la sanità non c'è un assessore regionale, ma la sanità regionale è commissariata per tutta una serie di motivazioni.

Quindi io credo che noi abbiamo fatto una proposta che fa una premessa su tutte quelle che sono le mancanze e poi in sintesi chiede, oltre a fare proprie il Ministero, l'A.S.L. Napoli 2, la Regione di fare proprie tutte le criticità che negli anni si sono avute, poi di intervenire su quelle che sono queste criticità che poco anzi un po' ho elencato, perché sono praticamente la questione dei posti letto dell'ospedale, che sono 67 posti letto, rispetto a una popolazione che è di 60000 abitanti circa, e poi vede un incremento nel periodo estivo abnorme e noi rimaniamo sempre con gli stessi posti letto e con lo stesso personale medico e paramedico che deve fronteggiare questa richiesta abnorme. Poi abbiamo tutta una serie di mancanze che sono venute sul territorio, ridimensionamento di strutture, dicevo poco anzi il centro di salute mentale e poi quella che era Villa Orizzonte poi e Villa Stefania dopo. Insomma ci sono tutta una serie di tagli che sono stati effettuati in questi anni che dovrebbero, invece, essere, bisognerebbe spiegare, e questo è anche come dire un aspetto politico, bisognerebbe fare presente in modo chiaro e in modo deciso che Ischia non può essere paragonata a un Comune della Provincia Napoletana, dove magari ci sta un doppione, un ospedale che è simile a un altro ospedale e allora si va a chiudere. Noi abbiamo una peculiarità che è l'insularità. Collegata anche a una carenza di trasporti, perché oggi anche i collegamenti per una persona che ha delle patologie è complicato recarsi in terra ferma, e quindi noi invece abbiamo bisogno non di un decremento, perché siamo un territorio con una popolazione bassa rispetto poi ai servizi che ci vengono offerti, ma dobbiamo spiegare che noi ci troviamo in una situazione di disagio già perché c'è il mare. E quindi bisogna creare, bisogna implementare quelle che sono le offerte in campo sanitario e non avere un decremento. Credo che questo è un po' il succo dell'elaborato che abbiamo prodotto e che penso riassume un po' tutta la questione.

Magari se lo integriamo con quello che è stato il vostro lavoro produciamo questa delibera. Però giustamente Carmine e Salvatore dicevano che era necessario anche richiedere, e questo facciamo voti al Presidente del Consiglio, di fare, come è stato fatto su altre materie, ricordo la questione Tribunale, io credo che su un tema e un argomento così sentito qual è la sanità, noi da Comune Capofila dobbiamo fare un Consiglio Comunale aperto monotematico sulla questione sanità, chiedendo l'intervento del commissario D'Amore e anche del Presidente della Regione Campania perché, ovviamente, come dicevo poco anzi noi non abbiamo un assessorato alla sanità alla Regione Campania per cercare di capire quali sono poi le azioni che noi come ente comunale dobbiamo porre in essere per evitare che ci sono questi continui tagli a quelli che sono i servizi sanitari offerti alla cittadinanza. Perché credo che anche da un punto di vista strutturale, noi abbiamo parlato anche da un punto di vista strutturale quello che è l'ospedale, insomma dobbiamo credo fare oggi una delibera forte che va indirizzata alla Regione Campania, al Ministero della Salute e all'A.S.L. Napoli 2, per fare capire bene quali sono le peculiarità, e soprattutto nelle ultime ore c'è stata anche una delibera del Consigliere Regionale Coscioni, mi pare si chiama, che sarebbe bene allegato alla delibera, perché la rafforza, e che praticamente prevede un accordo tra la Regione Campania, i Sindaci delle isole Campane e l'ANCIM in tema di sanità. Se volete questa la posso leggere, perché sarebbe bene allegarla alla delibera stessa, dice: "Premesso che la sanità, la scuola e i trasporti sono considerati dalla Unione Europea preconditione di sviluppo e la loro inadeguata erogazione costituisce violazione di principi anche della costituzione italiana. Che il loro dimensionamento lungi da essere fattore di risparmio, può invece essere elemento di adeguata considerazione di ulteriori entrate per il servizio sanitario. Che nella valutazione dei costi del servizio sanitario vengono considerati i risparmi di immediata evidenza a seguito di tagli, ma non attentamente i maggiori costi che questi producono in una considerazione più globale di uso più frequente e maggiore di personale e mezzi speciali di trasferimenti in caso di urgenze e emergenze. Il maggiore costo di più lunghe degenze in ospedale sulla terraferma a causa della insularità dei pazienti. Che aree quali quelle delle isole Minori hanno fattori di criticità permanenti e superiori proprio per le loro condizioni geografiche, che la stessa Unione Europea nella sua carta costituzionale legittima provvedimenti in deroga, un parere del CESE, e anche una Sentenza della Corte di Giustizia europea hanno consolidato il

principio della discriminazione positiva e quella del divieto di applicazione di norme uguali per diseguali. Che il parametro di valutazione delle corrette prestazioni sanitarie, calcolate in sessanta minuti dal luogo di accesso alla rete ospedaliera adeguata è per il sistema insulare un parametro meramente indicativo e eventuale, perché non tiene conto del fattore meteorologico, e del mare che è spesso elemento ostativo non superabile. Che l'obiettivo comune debba essere quello di rafforzare il sistema sanitario non solo per offrire ai cittadini un servizio adeguato, ma per creare luoghi più adeguati e sicuri anche per i rischi che in realtà, quali quelli di Capri, Ischia e Procida non sono limitati al solo periodo estivo, ma si estende a altri mesi dell'anno perché legati a attrazione culturali, termali, e paesaggistiche. Tali cittadini che possiamo considerare residenti temporanei hanno il diritto di avere una assistenza sanitaria adeguata che non li porti a eliminare le isole nelle loro scelte, perché inadeguate a fornire i servizi sanitari di cui hanno bisogno, sia per patologie richiedenti dialisi etc. sia per le emergenze. Le isole minori italiane dovrebbero diventare le isole della salute, in cui i servizi vadano implementati e non tagliati, come ipotizzato l'ospedale di Procida, perché siano quei luoghi in cui le persone possono anche stabilirsi in modo stabile. Come avviene in altre isole anche europee, perché identificate come luoghi del buon vivere. Che i fondi CIPE assegnati specificamente per la sanità nelle isole minori vengano utilizzati specificamente queste realtà e concorrano a migliorare effettivamente il servizio pubblico. Che lo stesso Ministero della salute consapevole delle fragilità e delle problematiche che le isole Minori esprimono ha istituito nel nuovo patto della salute approvato in conferenza Stato Regioni l'osservatorio sulla salute sulle isole Minori. Tale organismo ha il compito di monitorare le prestazioni sanitarie e la loro adeguatezza proprio in previsione di soluzioni più correlate ai bisogni di queste realtà. Considerato che i presidi ospedalieri delle isole richiedono servizi sanitari rapportati a una popolazione di una città medio grande, con una presenza di personale medico ed infermieristico con turnazioni H24 e possibilità di diagnostica terapeutica avanzata anche con lo sviluppo e l'ausilio della telemedicina, che le problematiche delle tre realtà isolate, pure accomunate da esigenze analoghe si differenziano per appartenenza a A.S.L. diverse che ingenera una organizzazione gestionale eterogenea e conduce a comportamenti diversi quali quelli prospettati per l'isola di Procida. Che si rende necessario che la Regione sia garante della unitarietà di indirizzo e di soluzione per le isole minori anche attraverso l'istituzione di un osservatorio misto permanente composto dal Presidente della Regione o suo delegato, dai direttori sanitari di distretto e di ospedale, dal direttore della direzione generale della salute o suo delegato, dal rappresentante dei Sindaci delle isole minori campane, dal Presidente ANCI, o suo delegato. L'osservatorio ha il compito di monitorare l'attuazione del presente protocollo, elaborare forme innovative sperimentali in tema di budget economico e dedicata anche attraverso l'istituzione di uno specifico capitolo di spesa isole. Studiare la possibilità istituzione di distretti sanitari autonomi nelle isole. L'osservatorio è presieduto dal Presidente della Regione o suo delegato e si riunisce almeno due volte l'anno o su richiesta motivata di uno dei suoi componenti. La sede dell'osservatorio salute isole campane è presso la regione Campania che si rende necessario ribadire a livello nazionale quanto affermato in premessa. Che tra i fattori comuni rientrano la insufficienza o carenza strutturale dei presidi ospedalieri in quanto non garantiscono sufficienti spazi tali da potere ospitare adeguatamente degenze. Ambulatori, centri di dialisi, servizi all'utenza in generale. Il problema del trasporto in terraferma di malati per particolare prognosi in quanto il pure importante e necessario trasferimento in elicottero, in nave o in idroambulanza non è sicuramente una soluzione certa. Non si parla per avverse condizioni meteo o perché non c'è posto negli ospedali della terraferma. O più semplicemente non vi è il tempo necessario venendo meno al rispetto di quella golden hour, che rappresenta una condizione salvavita a cui non si può rinunciare solo perché appartenenti a un territorio isolano. La totale carenza di strutture a disposizione per l'assistenza degli anziani che nelle isole soprattutto costituiscono una altissima percentuale della popolazione residente, ma che non trovano alcuna possibilità di curare l'inesistenza o carenza di ambulatori. La carenza dei reparti di ostetricia e ginecologia e di conseguenza di pediatria che sono quelli di cui maggiormente necessita un'isola per soddisfare le esigenze delle giovani famiglie, di conseguenza si dovrebbe assicurare alla maternità un altro grado di assistenza che possa incoraggiare e scongiurare quel concetto sempre più diffuso sui territori isolani, dove si sostiene che sull'isola non si può più nascere, ma si può solo morire".

Questo ovviamente non riguarda solo Ischia, perché questo è un protocollo che si dovrebbe firmare per le isole minori. "La difficoltà di reperire personale medico e paramedico disposta a prestare servizio presso le isole senza alcun riconoscimento e indennità legato al disagio del raggiungimento del posto di lavoro e addirittura costretto al pagamento dei titoli di viaggio senza alcuna agevolazione. La Regione, i

Comuni delle isole campane concordano di: considerare le premesse parte integrante del presente accordo, completare e o programmare gli interventi infrastrutturali necessari alla assistenza sanitaria e ospedaliera. Mantenere e garantire per i presidi ospedalieri di Capri, Ischia e Procida, considerando gli stessi come sedi particolarmente disagiate la funzione di ospedale con pronto soccorso al fine di garantire ai residenti non una assistenza sanitaria di maggiore garanzia. Garantire personale medico e infermieristico in numero sufficiente a coprire turni H24 in osservanza della applicazione della Legge 161/14 con possibilità di deroga alla stessa per l'attuazione di una turnistica flessibile che permetta una corretta turnazione del personale anche e soprattutto in virtù dei collegamenti marittimi che non consentono a molti degli operatori il ritorno al proprio domicilio alla conclusione del proprio turno. La flessibilità di turno va applicata anche in caso di avverse condizioni meteo marine, e incentivazione economica del personale a causa delle condizioni di sedi disagiate.

Elaborare un accordo con l'assessorato regionale ai trasporti affinché impegnino le compagnie di navigazione che operano i collegamenti con Napoli, Pozzuoli e Sorrento - perché questo ripeto sempre riguarda tutte le isole - a fare riconoscere come avviene con pendolari e residenti le agevolazioni al personale medico e paramedico che presta servizio presso i presidi ospedalieri delle isole, nonché fornire allo stesso personale un unico tesserino che assicuri il rilascio delle citate agevolazioni da parte di tutte le compagnie di navigazione. Garantire e mantenere in deroga i requisiti previsti dal piano sanitario insieme alla presenza di un punto di nascita o di possibilità di almeno un medico ginecologo, un ostetricia e un pediatria con copertura nelle 24 ore". Ovviamente questo non riguarda Ischia, ma se dobbiamo parlare in modo complessivo riguarda anche chi non ha proprio, non ha un punto dove fare nascere i bambini. "Garantire la presenza di un equippe di medicina e chirurgia di urgenza che prevede la presenza di almeno due chirurghi generali, e un medico anestesista, un medico internista su un turno di 24 ore con la partecipazione di personale proveniente dall'ospedale di Napoli o della provincia. Dare priorità e garantire l'adeguamento dei locali destinati a servizio di dialisi e la loro continua funzionalità anche in periodo estivo in presenza del considerevole incremento di pazienti non residenti sulle isole".

Ricordo che lo scorso anno vi sono stati casi in cui malati che avevano bisogno della dialisi e erano residenti a Ischia non potevano entrare a Ischia perché i posti erano occupati da Turisti, faccio questo esempio. "Assicurare la presenza di un moderno collegamento di teleradiologia e attivazione di un ambulatorio radiologico che prevede anche l'esecuzione di esami TAC, sia in emergenza, che in elezione e potenziamento urgente dell'addestramento di personale", questo riguarda anche essere isole, perché in alcuni casi noi siamo già dotati. Poi: "Garantire l'identificazione di ospedale a terraferma Ubospoc, anche nell'ospedalità accreditata che permettano trasferimenti in tempi ragionevoli brevi per pazienti acuti in caso di emergenze cardiovascolari, neurologiche e traumatiche. Tenendo presente che il trasferimento, seppure in elicottero, o in alternativa in idroambulanza o in ambulanza su navi di linea comporta una tempistica particolarmente dilatata anche per la complessità dei territori isolani. Raggiungere un accordo con le autorità militari per la possibilità di trasferimento anche con elicotteri di loro appartenenza in caso di avverse condizione meteo o emergenze traumatiche che permettano il solo volo a bassa quota, trauma toracici. Assicurare la presenza di un maggiore numero di ambulatori di medicina specialistica, ivi compresa l'assistenza ortopedica e radiologica. Attivare e garantire l'assistenza domiciliare che risulta completamente assente su molti territori. Riconoscere le isole minori quali sedi particolarmente disagiate con l'attivazione di tutte le deroghe necessarie fin qui esposte".

Allora parecchie di queste, diciamo, problematiche noi più o meno sono superate perché abbiamo un ospedale più attrezzato. Però se dobbiamo fare un discorso di solidarietà questo qui è un testo che praticamente è il testo che l'ANCIM ha inoltrato alla regione Campania e sul quale c'è stato già il voto favorevole del Consigliere Coscioni, che è il delegato dal Presidente della Regione Campania De Luca sul tema della sanità. Ora si aspetta soltanto che lo firmi De Luca e sarebbe bene che venga recepito dal Consiglio Comunale come in allegato alla delibera che faremo noi chiedendo alla Regione che lo ratifichi. Ovviamente questo in alcuni punti rispecchia quelle che sono le nostre problematiche, in altri punti rispecchia problematiche che sono più inerenti alla isola di Capri, alla isola di Procida. Credo che noi dobbiamo essere solidali sul tema della sanità. Perché probabilmente qualcuno ci dice che noi siamo fortunati perché già abbiamo un ospedale, però noi eravamo più fortunati dieci anni fa quando avevamo tantissimi servizi, cioè la sanità si può dire che offriva tantissimi servizi, era una sanità sicuramente anche strutturalmente più efficiente, e riusciva a rispondere maggiormente a quella che era l'esigenza dei cittadini. Questa era un po' cioè questo accordo che si dovrebbe, questa delibera che proviene dall'ANCIM. E poi c'è la nostra proposta che più o meno credo che rispecchi quelle che sono le cose

dette negli ultimi mesi e negli ultimi giorni sulla questione sanità. La vostra se ce la rendete, se ce la spiegate brevemente la integriamo tranquillamente.

VICE SINDACO FERRANDINO:

Io penso che il problema o la problematica madre di ogni comunità, specialmente quando questa comunità risulta essere una comunità isolana, e quindi isolata risulta essere (inc.) la questione della sanità. Per questa motivazione questa Amministrazione ha pensato bene di partecipare alla recente manifestazione fatta diciamo in strada tra Casamicciola e Lacco Ameno testimoniando questa forte sensibilità rispetto alle problematiche sanitarie della nostra isola, per le quali è giusto scendere in campo e avere un livello di attenzione e un livello di pressione molto elevato. Io penso che un buon servizio, un buon servizio questo consiglio comunale in relazione a questa tematica lo può rendere nel momento in cui riesce a confezionare una delibera che risulti essere univoca, unitaria nell'indirizzo, e che sappia interpretare quelli che sono i momenti, diciamo, di deficienza che si registra nell'ambito di quelli che sono i servizi che vengono resi sul territorio per quanto riguarda la sanità, individuando però in maniera precipua quelle che sono le varie tematiche sulle quali rivolgere l'attenzione e su cui eventualmente fare e costituire una sorta di piattaforma di rivendicazione rispetto a chi a livello regionale è chiamato e è deputato in qualche maniera a risolvere e risolverci quelli che sono i problemi presenti sul territorio. Quindi anche noi nel prospettare quella che è la nostra proposta di delibera abbiamo e siamo partiti da quelle che sono le anomalie che riscontriamo nella, diciamo, quotidianità rispetto alle problematiche che si vanno a vivere. Sono problematiche diciamo la cui risoluzione si può trovare nel breve periodo, e sono problematiche che invece richiedono un arco temporale di riferimento più lungo. Ci sono delle problematiche che sono afferenti alla, diciamo, gestione e all'esercizio quotidiano e alla erogazione quotidiana dei servizi resi alla utenza sanitaria dell'isola e qui mi rivolgo ai disservizi connessi a una carena di organico, spesso dovuti da situazioni contingenti e collegate alla nostra insularità, perché molto spesso gli infermieri che risultano essere destinati o anche lo stesso personale medico che risulta essere destinato all'ospedale Rizzoli, poi vanno via per mobilità in quanto vi sono delle condizioni riconnesse ai trasporti e agli orari dei collegamenti marittimi che non consentono diciamo un livello e una qualità della vita degli stessi operatori tali da potere garantire la permanenza di queste professionalità che a volte sono anche di spiccata qualità nell'ambito del territorio isolano. E per questo spesso noi per esempio rispetto a queste problematiche abbiamo degli allontanamenti. E allora per esempio rispetto a queste cose bisogna coniugare interventi, diciamo, in qualche modo posti in essere coinvolgendo sia l'assessorato ai trasporti, sia poi chi è deputato diciamo alla verifica politica, alla verifica politica della sanità. Poi esistono invece problematiche di ordine strutturale, dove praticamente bisogna creare degli spazi ulteriori, per esempio prima il Consigliere Ferrandino parlava di un piano ospedaliero che è un po' castrante, però su questo dobbiamo anche fare uno sforzo per verificare le cose che andiamo a sostenere in quanto, per esempio, nel piano ospedaliero sembrerebbe che il numero dei posti letto previsto diciamo per l'ospedale Rizzoli risulta essere in aumento rispetto ai 67 che diciamo è l'attuale dotazione. È chiaro che per attuare l'aumento dei posti letto previsto dal piano ospedaliero c'è bisogno di maggiori superfici, c'è bisogno di maggiori locali, e è in questo che noi dobbiamo avere una rivendicazione che tenga in considerazione questi ulteriori investimenti strutturali che vanno e devono essere effettuati sul nostro territorio. Per cui io dico questo, per essere operativi, creiamo una commissione, stasera Presidente, per diciamo creare i presupposti di una concretezza al lavoro di questo Consiglio comunale creiamo una commissione composta da esponenti della maggioranza e da esponenti della minoranza che possano insieme confezionare un'unica proposta di delibera tenendo in considerazione quelli che sono gli aspetti diciamo che trovano ingresso in questa aula consiliare, sia nel documento proposto da parte dei consiglieri di Minoranza, sia sulla proposta che stiamo prospettando anche noi. Per quanto riguarda invece la proposta che rappresentava e che ha letto minuziosamente il Consigliere Ferrandino quella è una sorta di protocollo di intesa che è stato diciamo proposta dall'Ancim, dalla associazione nazionale dei Comuni delle isole Minori, d'accordo con Coscioni, che poi è il consulente più che il Consigliere di Enzo De Luca, perché mi sembra che non ha neanche carica elettiva, è consulente diretto. Non ha carica elettiva, è un consulente. Non c'è problema. Nessuna onorificenza, perché lui è stato presente qui al Convegno che si è tenuto qualche mese fa su al palazzo reale e ci prospetto diciamo questo protocollo di intesa che voleva in qualche modo coinvolgere tutte quelle che erano le isole diciamo minori italiane in maniera tale da avere un protocollo di servizi che risultavano essere in qualche maniera diciamo simili o uguali nell'integrazione.

Però noi secondo me dobbiamo andare oltre, dobbiamo avere la capacità, giustamente come dicevi tu dobbiamo avere la capacità, per l'amore di Dio la solidarietà sicuramente è una cosa dovuta, però noi dobbiamo avere la capacità di andare a individuare tutte quelle che sono le inefficienze e faccio riferimento alla promiscuità che si riscontra quotidianamente tra coloro che devono fare le prenotazioni per i servizi sanitari e i poveri, diciamo, affetti da patologia oncologica e quindi esiste questo problema. Così come esistono altre problematiche che sicuramente, per esempio noi le abbiamo già pure affrontate a livello amministrativo, come per esempio la lotta per la SIR, allorquando nell'autunno scorso siamo stati l'unico comune a Ischia che ha impugnato la delibera della giunta regionale che in qualche modo prevedeva i tagli, da cui a cascata poi c'è stata diciamo la cancellazione di questo servizio importante sul territorio isolano. Su questi punti, secondo me, facciamo una analisi attenta e individuiamo quali sono gli elementi di attenzione, dove puntare la luce rossa su, creiamo una piattaforma di rivendicazione e su questa poi ci dobbiamo rendere parte diligente e parte attiva presso diciamo coloro che hanno la competenza diretta nella materia verso era quale ci deve dare risposte. Io in relazione a queste problematiche diciamo vorrei esprimere un moderato ottimismo, moderato, perché qualche lucetta in fondo al tunnel in qualche modo si sta pure vedendo. Perché quando parliamo, per esempio, dello sblocco delle assunzioni e delle procedure delle evidenze pubbliche per assumere nuovo personale sia paramedico, che medico, diciamo, dopo che da tanti anni non se ne parlava più, oggettivamente questo è un qualcosa di positivo. È chiaro che prima di gridare alla vittoria e prima di eventualmente essere festosi per queste cose oggettivamente poi bisogna aspettare quelli che sono gli atti concreti, gli atti che materialmente poi devono risolvere quelle che sono le problematiche che nella quotidianità la popolazione ischitana vive per quanto riguarda il servizio reso della sanità. Per cui io, giusto per dare un contributo al Consiglio, penso che sia opportuno che si costituisca questa commissione in maniera tale che insieme si vada a confezionare un atto che tenga in considerazione quelle che sono le anomalie riscontrate sul territorio e poi si faccia voto affinché Ischia a esempio possa godere dello status di zona disagiata, per esempio, che pure è richiamata all'interno e che prevede una serie di meccanismi che in qualche maniera si possa risolvere delle problematiche che oggettivamente finiamo per respirare tutti i giorni. Grazie.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Io volevo semplicemente suggerire facciamo comunque un deliberato e contestualmente alla commissione. Perché i tempi non è che possiamo... Io credo che il deliberato va fatto, prevedendo anche la costituzione di questa commissione. Però noi un atto alla Regione Campania, al Ministero lo dobbiamo mandare.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Ovviamente noi prima di deliberare dovremmo conoscere al di là di quelle che sono le cose che abbiamo sotto gli occhi di tutti, e che **Ciro Ferrandino** ha bene illustrato tutte le varie criticità che si presentano, secondo me dobbiamo conoscere un poco meglio, approfondire un po' la situazione altrimenti rischiamo di fare un deliberato così abbastanza superficiale, che non ci porta a niente. E anche perché poi leggendo sul giornale viene in evidenza una situazione stranissima e gravissima, dove il **Commissario D'Amore** accusa i Sindaci di essere indifferenti, io l'ho letto sul giornale, accusa i Sindaci di essere indifferenti rispetto alla situazione della sanità. E allora l'aspetto più grave, al di là dei vincoli nazionali che ci sono, al di là che la Regione è commissariata, al di là del problema del contenimento della spesa, è questa avversione tra i Sindaci e il commissario straordinario, vorremmo capire pure quali sono i problemi. Perché il commissario straordinario ha fatto questo riferimento alla mancata disponibilità dei locali e il Sindaco di Ischia in maniera guasconesca dice: "Ma noi abbiamo messo a disposizione il locale la psicologia". Io non so se questo locale sia stato chiesto dall'A.S.L., o come sempre fa questo Sindaco di Ischia lo ha fatto per motivi clientelari suoi. Ma non lo sappiamo, allora io dico oggi come oggi la prima cosa da ricucire è questo rapporto tra i Sindaci, i Consigli Comunali e chi materialmente gestisce la sanità. Ma se seguiamo la strada di **Giosy Ferrandino**, della conflittualità guasconesca, che poi non porta mai a niente, perché se vediamo quello che è successo sul porto per il pontile del porto, dove **Giosy Ferrandino** ha revocato un progetto di cui aveva già dato l'assenso, risultato 4 anni siamo ancora in quelle condizioni, noi non andiamo da nessuna parte. E allora la commissione sì è importante farla,

perché è importante uscire con un documento unitario. Ma secondo me la prima cosa che dobbiamo fare noi dobbiamo parlare con il commissario e il commissario deve venire qui in Consiglio Comunale, non per dire se ha ragione Giosy Ferrandino o se ha ragione lui, ma per dirci come possiamo sinergicamente andare avanti nell'affrontare un problema che è un problema difficile, parliamoci chiaro. Qua tutti quanti vorrebbero aumentare i posti letto, tutti quanti vorrebbero aumentare gli infermieri e così via, non è che uno così per capriccio non lo fa. Quindi io penso che noi dovremmo innanzitutto chiedere al Presidente di invitare il Commissario D'Amore qui in Consiglio Comunale, come già abbiamo fatto per altre situazioni, dove assieme dibattiamo. Ma non per capire se ha ragione lui o ha ragione Giosy Ferrandino, che onestamente interessa poco, ma per ricreare quelle sinergie necessarie e concordare con chi opera tutti i giorni sul campo della sanità le azioni più opportune, il supporto più efficace che noi possiamo dare per in qualche modo non dico risolvere, ma in qualche modo dare un nostro contributo fattivo. Se il nostro contributo si deve limitare a una commissione che fa una piattaforma, e poi dobbiamo andare in un contrasto con un ente, con un commissario e con una struttura dove magari noi la nostra piattaforma la individuiamo rispetto al perfettibile e al perfetto, mettiamo tutto dentro, avremmo fatto un bel documento, ma forse abbiamo raggiunto pochi risultati. Allora io personalmente d'accordo con la commissione, sarei d'accordo innanzitutto a affermare questi principi che ha scritto Giosy Ferrandino, ma se voi ritenete di integrarli penso che sostanzialmente siano gli stessi, perché sono motivi ritengo comuni a tutti quanti, ma non abbiamo nessun problema a votare la vostra proposta se dice le stesse cose. Però quello che riteniamo importante è che l'attenzione sulla sanità non finisce con un documento che noi andiamo a approvare, ma deve continuare. E deve continuare invitando, e questo è l'auspicio, è l'invito, è l'invito che io faccio al Presidente del Consiglio Comunale di invitare il Commissario D'Amore qui in Consiglio Comunale perché anche lui ci dica quali sono le difficoltà, e come noi possiamo aiutarlo, aiutare e migliorare la sanità sull'isola di Ischia.

VICE SINDACO FERRANDINO:

Io dico questo: fermo restando che trovo opportuno anche un confronto con chi oggi è chiamato a svolgere il ruolo di direttore come D'Amore, però nel confronto oggettivamente c'è bisogno nell'invito, o comunque nel momento in cui si prospetta, diciamo, un confronto su quelle che possono essere, confronto che deve essere oggettivamente costruttivo e in verità io non vedo nella azione del Sindaco una azione di contrasto guasconesco, come l'hai voluta diciamo definire tu Carmine, perché nel momento in cui su un territorio si ribadisce una assenza di collaborazione perché eventualmente non si testimoniano o non si garantiscono disponibilità di locali, riscontrare che poi fattivamente vi è stata una apertura di disponibilità per il passato rispetto a quelle che erano le esigenze del A.S.L. per i servizi che doveva rendere sul territorio diciamo che oggettivamente è una puntualizzazione che andava fatta anche per verificare...

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

perché penso che interessa a tutti quanti, ma non si risponde se non mi dai la gente e la chiudi, si risponde dammi la gente. Non in maniera guasconesca, dice: "Se non mi porti il personale io ti chiudo il centro", e a chi fai il dispetto? Lo fai ai cittadini di Ischia. Allora io non contesto al Sindaco se ha dato o non ha dato, i motivi per cui ha dato i locali. È la risposta che viene data. La risposta è dire: tu devi dare le prestazioni.

VICE SINDACO FERRANDINO:

Io e te se ci chiudiamo in una stanza e disquisiamo su quelli che possono essere i temi politico amministrativi finisce che quasi sicuramente tu la vedi sempre bianca io la vedo sempre nera. Però noi dobbiamo anche fare un patto, tra virgolette, che rispetto a alcune tematiche, quale può essere anche la sanità, che è una tematica che va anche al di sopra delle nostre teste, dobbiamo cercare di avere la capacità di sintetizzare quelli che sono i punti che ci accomunano rispetto a quelle che ci differenziano. Un Sindaco che rivendica al direttore D'Amore il quale si è capito perché ha cercato tra virgolette di spostare il tiro su un disinteresse dei Sindaci rispetto alle problematiche diciamo sanitarie locali, perché oggettivamente la vera problematica non sono tanto le superfici o i locali, quanto la mancanza di

personale che noi riscontriamo quotidianamente in termini di infermieri, in termini di medici che seguono diciamo i pazienti. E allora è stato anche un modo tra virgolette per fare diciamo una azione di sviamento dell'opinione pubblica rispetto a quelle che sono le problematiche. E su questo io penso in questo Consiglio Comunale non dobbiamo commettere l'errore, e questo l'ho detto anche in una riunione recentemente, dei capponi di Manzoniana memoria che ci becchiamo tra di noi da un punto di vista politico, e poi eventualmente gli esterni rispetto a questi guerriglie che noi possiamo fare sulla quotidianità se ne possono tra virgolette approfittare, specialmente su problematiche così importanti come quella della sanità. È per questo che io dico: cerchiamo di creare una piattaforma comune che tenga in considerazione oggettivamente le vere esigenze della sanità ischitana e con queste ci dobbiamo confrontare con quelli che sono gli uffici preposti a darci delle risposte. Stasera io capisco, diciamo, il contributo che sta cercando di dare anche il Presidente, dice: "Votiamo all'unanimità entrambe le proposte", ma questo diciamo io lo do per scontato, perché su una questione del genere io non potrei mai votare, ammesso che io non voto in Consiglio Comunale, però diciamo la mia attenzione sicuramente viene rivolta al documento di Ciro Ferrandino, come sono sicuro che Ciro Ferrandino e diciamo gli stessi Consiglieri di Minoranza rivolgeranno la stessa attenzione al documento. Però quello che dico cerchiamo veramente di fare questo sforzo successivo di creare questa commissione nel giro di due o tre giorni, andare a puntualizzare quelli che sono i punti, perché altrimenti noi andremo a ragionare con le persone senza dirgli quali sono i veri problemi della sanità ischitana. Perché in questi giorni a me mi è capitato di gente che rivendicava la guardia medica turistica, quando quello è un servizio che è stato materialmente diciamo riattato di lì a poco. O qualche altro parlata ancora dell'emergenza Utic, o qualche altro diceva che ci mancavano i posti letto, e noi sappiamo che il piano ospedaliero prevede un incremento di posti letto. Allora noi ci dobbiamo sforzare, ci dobbiamo sforzare, ma certamente non dobbiamo andare a dire a D'amore che vogliamo i posti letto, perché nel piano ospedaliero già è previsto che c'è l'aumento. Allora dico che dobbiamo sforzarci di andare a individuare, perché le anomalie ci sono, però dobbiamo andare a vedere puntualmente, perché noi che siamo rappresentanti del popolo non possiamo andare a dire guasconate, ora non ci vuole, in mezzo alla strada, dicendo problemi che poi oggettivamente già sono risolti e ci copriamo anche di ridicolo e perdiamo di credibilità nei nostri interlocutori. Allora per questo dico: questo Consiglio Comunale farebbe bene con grande attenzione, partendo dalle piattaforme reciproche di sintetizzare quali sono i punti che eventualmente devono essere soggetto di rivendicazione e poi nel confronto chiaramente dovrà essere un confronto dialettico costruttivo e non di interdizione o guasconesco come qualcuno lo vuole andare a definire.

PRESIDENTE:

Sono tutti apprezzabili gli interventi, sia della maggioranza, della opposizione, di Enzo, ritengo che alla fine noi comunque dobbiamo trovare una soluzione di sintesi, perché poi le proposte sono tutte buone, sia di creare una commissione, sia di quella di Ciro Ferrandino, di quella Ottorino che prima diceva che bene o male collimano, ci può essere qualche punto in più. Perciò dicevo, per non ripeterci, Enzo giustamente diceva di fare una commissione e proporre dei punti, ma questi secondo me si possono fare anche in una fase successiva. Cioè io intendevo, per non ritornare in Consiglio Comunale, di votare i due documenti che penso sia per la Minoranza che per la Maggioranza siano all'unanimità votabili, e poi nella fase di estensione del documento di...

VICE SINDACO FERRANDINO:

Noi comunque abbiamo in animo da adesso alla metà di agosto di fare anche un altro Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Enzo non è per il Consiglio Comunale in più, anche per dare una celerità ai lavori, perché poi domani mattina questo documento verrà trasmesso subito molto celermente, e può essere integrato. Ottorino siccome non ho problemi per me poteva uscire direttamente il deliberato domani mattina e sottoporlo direttamente alla presidenza del Consiglio Regionale già domani mattina. E quindi per rendere celeri i lavori del Consiglio. Ma al di là di questo se si ritiene tutti quanti insieme di fare una commissione, un membro della maggioranza o due membri della Minoranza e due della Maggioranza, per poi addivenire

a un documento condiviso ben venga, però naturalmente in tempi celeri, perché in pochi giorni si deve poi sottoporre alla presidenza della Regione Campania, al Commissario D'Amore e a tutti quanti. Io volevo fare per rendere celere, e per sottoporre subito il documento al Presidente De Luca, non per fare un altro Consiglio, perché il Consiglio Comunale Ottorino lo posso fare anche domani mattina, non è questo il problema. Il problema è sottoporre il documento direttamente al Presidente.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Presidente io penso che nessuno di noi è interessato a fare un documento bello, perfetto. Ognuno di noi è interessato a migliorare l'attuale situazione. Quindi che noi adesso facciamo una commissione per fare un documento bello e perfetto non penso che sia l'obiettivo finale di questa Amministrazione. O comunque di quello che può interessare a tutti quanti. Io penso che, ripeto, non per innamorarmi della mia proposta, che prioritario deve essere il confronto con il commissario, perché noi rischiamo di dire nel nostro documento cose che noi non conosciamo, come diceva Enzo Ferrandino molto probabilmente già risolte o che invece sono tutto il contrario. Allora noi una idea anche per sentito dire già lo abbiamo. L'incontro con il commissario è un incontro sia per dargli la disponibilità politica e fargli capire che il Sindaco non sta contro a lui, ma stiamo affianco a lui. Ma pure per noi capire poi come deve essere il prosieguo, perché non ci illudiamo che con il documento o solo con l'incontro abbiamo risolto i problemi. E quindi è un lavoro lungo che ci vorrà tempo, dopo deve essere fatta una commissione, dopo deve essere impegnata l'Amministrazione, dopo devono essere previsti degli step da verificare contestualmente. Se vogliamo, secondo me, fare la cosa... E quindi invitiamo il Consiglio prima di ferragosto facciamo venire questo, una settimana, chiariamoci tutti quanti noi come sta realmente la situazione. Confrontiamoci con lui a quel momento fare la commissione per fare la piattaforma rivendicativa.

PRESIDENTE:

Ripeto: per quanto riguarda la delibera, la proposta era quella di fare una commissione e poi fare un documento e quindi venire in Consiglio Comunale e approvarlo, ratificarlo. Io dicevo per rendere diciamo celeri i tempi la proposta era quella di votare tutti e due diciamo le proposte e poi nella stesura del documento di combaciare e quindi di fare un documento unitario per tutti quanti. Perché penso che l'interesse di tutti è quello di convergere sulle proposte... Noi invitiamo il Presidente e invitiamo pure a D'Amore. Per quanto riguarda il documento? Un documento lo dobbiamo fare. Allora votiamo all'unanimità i due documenti e poi li contemperiamo.

VICE SINDACO FERRANDINO:

Ma uno che si legge il verbale della seduta, che si legge? Che noi abbiamo approvato due documenti.

PRESIDENTE:

Prendiamoci dieci minuti di sospensione, si confronta Ciro con Ottorino. Andiamo avanti con gli altri argomenti. Si approva un unico documento. Ciro Fate un unico documento. Andiamo avanti con l'altro argomento all'ordine del giorno. Si va all'altro punto all'ordine del giorno. Si fa un unico documento. Allora al quarto punto all'ordine del giorno, Salvatore ci relazioni sul quarto punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Le concessioni demaniali e termali sono un problema che investono l'isola di Ischia e in particolare modo l'economia turistica del paese. Abbiamo letto recentemente la Sentenza Bolkstain, e abbiamo anche verificato i tentativi del Governo centrale di porre rimedio con le associazioni di categoria per cercare di tamponare questa sciagura che dovrebbe abbattersi diciamo sulle nostre economie. Allora noi che siamo un paese che viviamo a vocazione turistica, dove le concessioni demaniali danno speranza, vita, e sostegno, le concessioni termali danno sostegno alle aziende e ai dipendenti per la maggior parte dell'anno. Le concessioni demaniali danno sostegno ai piccoli imprenditori e alle famiglie che

sostengono questa economia, ma il discorso del 2020, quando al 2020 non potrà più essere rinnovata questa concessione voi mi dite queste famiglie e queste aziende che fine faranno? Certamente avranno un indennizzo perché si farà una valutazione della azienda demaniale e andranno a valutarsi quelle che sono le perdite di avviamento. Ma certamente non sappiamo che cosa ci prospetta il futuro, se non un grande punto interrogativo. Allora noi come Consiglio Comunale diamo una spinta in questo senso alla Regione Campania e per esso poi al Governo Centrale perché faccia voti la Regione Campania di adottare sul territorio Italia quello che è successo sia in Spagna, e sia in Portogallo con le concessioni, sia demaniali e tutte le altre concessioni che non rientrano nella normativa europea, e quindi come una sorta di stralcio da questa prospettiva. Questo era il senso dell'intervento, perché abbiamo la certezza che rimaniamo fino al 2020, e poi che succede? Allora se abbiamo la capacità interveniamo in tempo presso gli enti superiori regione, e Governo centrale per cercare di trovare una soluzione a questa problematica. Questo era il senso del mio intervento.

Non ci sono termini, tutte le coste spagnole e quelle portoghesi non hanno un termine per la concessione, sfruttano e basta. Il Governo del Paese e le varie regioni, sia quelle spagnole, e sia quelle portoghesi non hanno l'obbligo, quello che è stato imposto all'Italia con la Legge Bolkstain, sia per le concessioni termominerali e sia per le concessioni demaniali. Fanno parte dell'Europa, però hanno avuto la capacità di farsi fare deroghe in precedenza dalla commissione europea e quindi è stato stralciato, questi territori sono stati stralciati come se fossero autonomi rispetto a quella che è l'Unione Europea. Allora dico: è un controsenso dobbiamo uscire dall'Europa per salvarci le commissioni termominerali, e quindi dobbiamo fare un italix, su questo per favore non mi nominare la Lega, per carità. Ragioniamo su quelli che sono gli aspetti peculiari delle cose e cerchiamo noi come piccola comunità, però dove noi abbiamo secondo me il 60 per cento, il 70 per cento della economia impronta su queste due concessioni, sia termominerali che fanno da supporto alle aziende alberghiere e le concessioni demaniali per almeno 150 giorni l'anno che danno sostegno a tantissime famiglie ischitane. Anche perché poi diciamo questo che è l'indotto di queste situazioni danno un valore aggiunto che chiaramente non conosceremo poi quali finalità e a quali paesi poi andrebbero a appartenere gli introiti di queste concessioni. Perché poi andare in un giro europeo, potrebbe venire una multinazionale o extra europea.

Noi dobbiamo solo come Consiglio Comunale la proposta è quella di dire proponiamo alla Regione Campania di farsi carico di questa problematica e di spingere con il Governo Centrale quello che è stato fatto... Noi non possiamo fare altro, noi non possiamo fare altro, se non affrontare l'argomento e dire c'è questo problema, tenete conto che Ischia, l'Isola di Ischia è data dalle concessioni termominerali che sono recentemente rinnovate, che la Legge Europea, la Corte Europea aveva dichiarato nulle, ma che hanno inserito di nuovo come validità con un cavillo del Consiglio dei Ministri, però tu sai meglio di me un ricorso a questo cavillo che loro hanno trovato domani mattina ci troveremo di nuovo a discutere di questo argomento. È l'unica cosa che possiamo fare, non possiamo noi, non siamo autonomi in materia, questo è il concetto. Però come consiglieri comunali ci dobbiamo porre il problema, e cerchiamo di fare qualcosa in questo senso.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE:

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE PIRICELLI:

Presidente la ringrazio per avere inserito questo argomento all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale, io ritenevo opportuno, al pari della sanità, e dell'argomento proposto dal Consigliere Mazzella sulle terme e sulle spiagge, proporre questo argomento sulla sicurezza dell'isola di Ischia in quanto giornalmente e quotidianamente ho verificato di persona che sia nel porto di Napoli, che nel porto di Ischia non esistono, diciamo, termini per la sicurezza dei trasportati a bordo dei vettori del mare, la proposta in sintesi parlava della sicurezza dei vettori del mare, dell'utilizzo degli operatori di Polizia Locale, facendo delle convenzioni per liberalizzare le qualifiche di pubblica sicurezza, sia a livello

nazionale, che regionale, che locale. E poi per quanto riguarda le forze di polizia dare la possibilità ai colleghi che vengono dalla terraferma a lavorare a Ischia, anche nel periodo estivo di potere usufruire di abbonamenti o costi di biglietto alla pari dei residenti dell'isola di Ischia. Queste erano le proposte in sintesi che ho messo all'ordine del giorno, grazie.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

È approvata all'unanimità dei dodici presenti la delibera di cui al quinto punto al ordine dell'ordine del giorno, "sicurezza". Adesso si ritorna a discutere del terzo punto all'ordine del giorno, questione sanità che era stato sospeso alle 20.45 per la trattazione di un documento unitario.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Sulla questione sanità abbiamo trovato in modo istantaneo, perché il testo e gli argomenti erano sovrapponibili. L'allegato ANCIM lo abbiamo messo. E la questione, soltanto si deve aggiungere la questione di convocare il Commissario D'Amore e il Presidente della Regione per un confronto. Solo questo ci manca.

Diamo mandato al Presidente del Consiglio di convocare il Commissario D'Amore e il Presidente della Regione Campana De Luca. Deve essere un invito concreto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE:

Passiamo all'ultimo punto.

VICE SINDACO FERRANDINO:

L'argomento posto all'ordine del giorno è afferente ai lavori urgenti per la sistemazione idrogeologica di via Tirabella in località Pilastrì, nel Comune di Ischia. E contempla l'approvazione del progetto definitivo e l'adozione della variante al piano regolatore generale per l'apposizione vincolo preordinato all'esproprio. Sappiamo che praticamente in primavera inoltrata ARCADIS, che poi è l'agenzia che è deputata alla progettazione e alla realizzazione di questi lavori importanti per la zona di via Tirabella ha concluso il Procedimento emettendo una apposita determinazione. E da quel momento in poi praticamente noi abbiamo avuto la disponibilità di questo progetto che stiamo sottoponendo al Consiglio Comunale stasera. Quindi, come dicevo in precedenza, la delibera prevede l'approvazione del progetto definitivo e dispone l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità delle aree che sono coinvolte dalla realizzazione di queste opere e praticamente sancisce quella che è la pubblica utilità diciamo dell'intervento che viene realizzato. Quindi questo è l'argomento che stasera stiamo prospettando al Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Ma chi lo propone?

VICE SINDACO FERRANDINO:

L'Amministrazione.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Eh. Ma questo già è un argomento che abbiamo approvato.

VICE SINDACO FERRANDINO:

Nella zona ci sono vari interventi. Questo contempla via Tirabella.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

E pure era via Tirabella.

VICE SINDACO FERRANDINO:

No, non era via Tirabella, era la strada quella che scendeva dritto.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Che è successo per via Arenella?

VICE SINDACO FERRANDINO:

Noi lo abbiamo adottato e quelli stanno andando avanti.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Ma via Arenella non stanno facendo niente.

VICE SINDACO FERRANDINO:

Non stanno facendo ancora niente.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Però ora ci hanno chiesto di fare anche quest'altra variazione.

VICE SINDACO FERRANDINO:

Anche questa qua su via Tirabella.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Cioè questa è una richiesta della Arcadis?

VICE SINDACO FERRANDINO:

Sono interventi che ARCADIS ha previsto di effettuare per bonificare la zona.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Stigmatizziamo l'operato dell'ARCADIS. Che ancora non hanno fatto niente.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Questo ce lo dobbiamo mettere. Sono dieci anni.

VICE SINDACO FERRANDINO:

Su questo non c'è dubbio.



CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

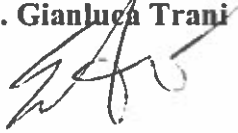
Secondo me nella delibera bisogna stigmatizzare il comportamento della ARCADIS, che nonostante richiede l'approvazione di progetti con urgenza e che questo Consiglio Comunale li adempie sempre con immediatezza, di fatto non si concretizzano mai in inizio di lavoro, o in interventi sul territorio. E quindi li invitiamo, ciò nonostante siano trascorsi dieci anni e li invitiamo immediatamente a attuare i progetti già approvati da tempo da questo Consiglio Comunale. Poi scrivetelo nella maniera che ritenete più opportuna, ma quanto più efficace possibile.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEIANTE APPELLO NOMINALE.

VERBALE DI CONSIGLIO – SEDUTA DEL 02 AGOSTO 2016

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

**Il Presidente
Dott. Gianluca Trani**



**Il Vice Segretario
Avv. Raffaele Montuori**



Si attesta che il presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 12 AGO. 2016

**Il Vice Segretario
Avv. Raffaele Montuori**